



Croce Rossa Italiana

## Portfolio Cooperazione Decentrata



Cooperazione e Relazioni Internazionali  
Croce Rossa Italiana

versione Luglio, 2021



# INTRODUZIONE

## Scopo

Lo scopo del Portfolio per la Cooperazione Decentrata è quello di offrire ai Comitati locali e ai loro volontari uno strumento concreto per contribuire alle attività di cooperazione internazionale di Croce Rossa Italiana nell'ambito del Movimento Internazionale.

Affinché tale contributo possa essere sostenibile ed efficace e rafforzare il posizionamento di CRI, è necessario che si promuova un'azione coordinata a livello nazionale dove sia forte il senso di appartenenza ad un'unica azione internazionale CRI.

Si vuole inoltre promuovere una cooperazione internazionale accessibile a tutti e che permetta il coinvolgimento attivo di volontari con le loro competenze, talenti e conoscenze nonché valorizzare il ruolo dei Comitati nel loro territorio.

## Il Portfolio

Il Portfolio della Cooperazione Decentrata è uno strumento che unisce i bisogni a livello Paese delle nostre Consorelle, le capacità ed esperienze dei volontari e Comitati e la capacità tecnica dell'Area di Cooperazione Internazionale e del network dei Delegati Internazionali CRI.

Questo strumento consiste in proposte progettuali identificate con le consorelle e offre altresì una metodologia per la loro implementazione, monitoraggio e rendicontazione, unitamente al supporto tecnico della struttura di Cooperazione CRI che include la facilitazione del dialogo tra e con i partner del Movimento.

## Identificazione dei progetti

La Cooperazione Internazionale anche attraverso dei Delegati Internazionali CRI nelle diverse aree geografiche, mantiene costanti relazioni con le Società Nazionali di altri Paesi. Si crea in tal modo un costante dialogo con questi partners sulle necessità e priorità strategiche per rispondere al meglio alle sfide umanitarie e alle vulnerabilità nei contesti Paese.

Le proposte inserite in questo Portfolio nascono da questo lavoro sul terreno, ancorandosi in tal modo alle realtà locali nel quadro delle strategie e piani di sviluppo delle Società Nazionali e di Federazione e del Movimento tutto. Ancor più sono in linea con la Strategia IFRC 2030, la Strategia CRI 2030, l'Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile, e il piano di Cooperazione Internazionale CRI.

## Aggiornamento del Portfolio

Il portfolio dei progetti rappresenta un documento soggetto a continuo aggiornamento con altre proposte che man mano saranno identificate come sopra indicato. In maniera regolare, indicativamente ogni trimestre, sarà cura dell'Area Cooperazione e Relazioni Internazionali del Comitato Nazionale di assicurare l'aggiornamento del Portfolio e di condividerlo affinché i Comitati possano prendere visione delle nuove proposte eventualmente aggiunte e manifestare il loro interesse.

## Collegamento tra Comitato Nazionale e Comitati Locali

Il Comitato interessato a partecipare ad un'attività di cooperazione internazionale decentrata potrà rivolgersi all'Unità di Cooperazione Internazionale per indicare il proprio interesse verso una proposta di progetto specifica all'interno del Portfolio. Il Comitato Nazionale, per il tramite della Cooperazione Internazionale,

seguirà il Comitato (suo rappresentante o focal point designato) In maniera da facilitare il suo ruolo e garantire il suo attivo contributo nelle varie fasi dell'iniziativa come di seguito indicato.

### **Ruolo e contributo dei comitati locali**

Questo strumento apre molteplici possibilità ai Comitati e ai loro volontari di partecipare in modi diversi nelle diverse fasi di un progetto. L'idea è comunque di massimizzare e valorizzare le competenze, le risorse, le capacità, il know-how, le conoscenze, dando allo stesso tempo opportunità di interscambio, apprendimento e crescita. Allo stesso modo si vuole mobilitare una più grande risposta ai molteplici bisogni umanitari e avere maggiore impatto

I Comitati potranno svolgere un ruolo attivo sia in tutte le fasi di un progetto sia in una o più fasi del progetto, offrendo diversi tipi di competenze (dal fundraising, alla comunicazione, al coinvolgimento sulle attività stesse). Nella maggior parte dei casi, le proposte progettuali sono studiate in maniera tale da prevedere comunque un'esposizione finanziaria relativamente modesta, con lo scopo di poter mobilitare risorse a livello locale coinvolgendo anche le comunità che ruotano attorno ai Comitati stessi così da aumentarne anche la loro visibilità e posizionamento nel territorio.

Altra opzione è che più comitati afferenti allo stesso Comitato Regionale possano unire le forze per contribuire ad una proposta progettuale.

# PROGETTI



# AFRICA



## **ACROFA (Associazione Società Africane di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa di lingua francese, spagnola e portoghese)**

### **Sviluppo del network dei giovani e delle loro capacità di leadership**

#### **Obiettivo Generale**

Rafforzare il network dei Giovani dell'ACROFA e la formazione dei giovani Volontari.

#### **Motivazione**

L'Associazione delle 32 Società Africane di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa di lingua francese, spagnola e portoghese è un esempio di collaborazione strutturata e sostenibile, inoltre la diversità delle Società Nazionali che la compongono è un esempio dell'unità che caratterizza il nostro Movimento. In questa associazione però la grande forza è costituita dai giovani volontari che ogni giorno affrontano le sfide umanitarie presenti nei loro paesi. È importante continuare a sviluppare ulteriormente le capacità della gioventù fornendo occasioni di incontro, scambio e crescita reciproca.

#### **Descrizione del Progetto**

Il progetto ha lo scopo di favorire la formazione e l'incontro dei giovani delle Società Nazionali dell'ACROFA con lo scopo di rafforzare le loro capacità di leadership e la creazione di una governance giovanile forte e preparata ad affrontare al meglio le sfide umanitarie odierne.

Attraverso formazioni sul programma YABC (Youth as Agent of Behavioural Change) della Federazione Internazionale e sulla leadership si rafforzeranno le capacità e le competenze dei giovani volontari, inoltre verrà organizzato un meeting del network dei giovani dell'ACROFA per migliorare il loro ruolo nello sviluppo del Movimento.

#### **Attività proposte**

- Organizzazione di tre corsi YABC e di leadership skills nelle tre lingue delle Società Nazionali dell'ACROFA;
- Organizzazione di un meeting del network dei giovani dell'ACROFA.

#### **Beneficiari**

80 volontari delle 32 Società Nazionali dell'ACROFA, 10 Volontari di Croce Rossa Italiana che potranno partecipare ai corsi e ai lavori, 32 Società Nazionali Africane

**Budget totale stimato: Euro 50.000**

**Durata del Progetto: 12 mesi**

## BENIN

### Migliorare la capacità della Croce rossa del Benin (CRB) sulla formazione in primo soccorso (formazione dei formatori)

#### Obiettivo Generale

Rafforzare le capacità della Croce Rossa del Benin e dei suoi comitati locali fornendo loro una formazione di istruttori e squadre di volontari formati e attrezzati, condividendo le competenze e le esperienze pratiche e teoriche della Croce Rossa italiana.

#### Motivazione

Oltre ai fattori di vulnerabilità relativi alle situazioni epidemiologiche con diverse malattie che devastano il paese allo stesso tempo, il Benin sta vivendo un ciclo ripetitivo di inondazioni, frane, carestie e malnutrizione, naufragi, che spesso mobilitano le autorità e altre organizzazioni umanitarie.

Tenendo conto di quanto sopra, la CRB sta lavorando alla preparazione e alla risposta alle catastrofi, uno dei pilastri del suo piano di sviluppo strategico per il periodo 2015-2020. L'esperienza acquisita dalle operazioni di precedenti risposte ha sollevato nella Società Nazionale una consapevolezza istituzionale della necessità di avviare un processo di auto-sviluppo a livello nazionale e locale per affrontare le principali sfide del Benin in termini di preparazione e risposta alle emergenze.

Per il 2020, la Croce Rossa del Benin desidera impegnarsi con la CRI in un partenariato sostenuto, iniziando con il supporto per le attività di primo soccorso.

#### Descrizione del Progetto

Il progetto ha lo scopo di contribuire a rafforzare le capacità di resilienza della Croce rossa del Benin a traverso la formazione e l'equipaggiamento di formatori e squadre di primo soccorso.

L'offerta formativa della Croce Rossa italiana si basa su esperienze precedenti, sottolineando le capacità di advocacy per interagire con le autorità pubbliche e altre entità, promuovendo l'indipendenza nella formazione di nuovi corsi di formazione e nelle attività di primo soccorso e costruendo abilità di commercializzazione che rafforzano la sostenibilità finanziaria delle Società Nazionali e consentire loro di fornire servizi sanitari gratuiti alla comunità. I volontari e il personale della Croce Rossa italiana in tutto Italia hanno sviluppato competenze di alta qualità nell'ambito delle operazioni di primo soccorso. Questa esperienza ha permesso alla nostra Società Nazionale di contribuire allo sviluppo della capacità di risposta del Movimento in situazioni di emergenza, attraverso l'addestramento delle Società Nazionali consorelle su queste abilità specializzate da parte di volontari e personale CRI.

Storicamente, i comitati regionali e territoriali ITRC hanno organizzato attività e formazioni di primo soccorso in tutto il mondo.

#### Attività proposte

Il progetto prevede le seguenti attività principali:

1. Un modulo condotto da istruttori di Primo Soccorso CRI che condivideranno la loro esperienza e conoscenza
2. Formazione face to face Modulo Primo Soccorso completo
3. Workshop per la revisione e la standardizzazione dei moduli di formazione Primo Soccorso
4. Workshop di scambio di esperienze con i formatori e volontari di Primo Soccorso della Società Nazionale provenienti da tutte le sedi locali e dalla sede centrale.
5. Analisi delle attuali politiche, strategie (monitoraggio e valutazione delle attività), metodologie e altre documentazioni riferite al primo soccorso.
6. Un modulo sugli approcci alla promozione commerciale dei corsi di formazione di primo soccorso.

**Beneficiari:** 50 volontari BRCS e 100.000 beneficiari della comunità

**Budget totale stimato: Euro 35.000**

**Durata del Progetto: 6 mesi**

## GAMBIA

### Bantaba: undicesima edizione del campo giovanile internazionale della Croce rossa

#### Obiettivo Generale

Aiutare i giovani volontari a continuare a svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo della società nazionale sviluppando le loro capacità e coinvolgendoli in un dialogo significativo è di fondamentale importanza.

#### Motivazione

Giovani e volontari continuano a svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo di una società nazionale e contribuiscono immensamente al raggiungimento e alla promozione della strategia di coinvolgimento dei giovani dell'IFRC. Pertanto, sviluppare le proprie capacità e coinvolgerle in un dialogo significativo è di fondamentale importanza.

In considerazione di quanto sopra, la Gambia Red Cross Society implementerà il suo undicesimo campo internazionale di costruzione di capacità biennale chiamato "Bantaba" che significa Piattaforma da. La Bantaba riunirà giovani provenienti da tutto il Paese e altre società nazionali sorelle sia all'interno che all'esterno dell'Africa per un periodo di 10 giorni. Il tema dell'International Youth Camp "Changing Minds Changing Lives" ha posto l'accento sull'IFRC Youth Engagement Strategic (YES), la migrazione irregolare e l'imprenditorialità. L'evento sfiderà i giovani della Gambia Red Cross Society a guidare la promozione della Youth Engagement Strategy (YES) e la campagna che cambia idea e cambia vita.

#### Descrizione del Progetto

La diversa natura del nostro lavoro ha spinto la Bantaba a coprire le seguenti aree tematiche: diffusione dell'ideale e dei principi del movimento della croce rossa, primo soccorso (intensivo e addestramento dei formatori), migrazione, salute mentale e sostegno psicosociale, team di risposta alle catastrofi della comunità, Imprenditorialità, governance, gestione e leadership, strategia di coinvolgimento dei giovani, tecnologia e social media.

Inoltre, la Bantaba è anche caratterizzata da eventi culturali e sociali, attività sportive, roulotte, dialogo intergenerazionale, conferenza umanitaria dei giovani sulla migrazione irregolare e un esercizio di simulazione che accompagna il viaggio del Migrante.

La Carovana aumenta la visibilità e promuove il lavoro della Croce Rossa del Gambia. Fa anche fatta eco alla sensibilizzazione sui pericoli associati alla migrazione. Ciò ha davvero ispirato i giovani volontari a fare di più, a fare meglio e ad andare oltre.

#### Attività proposte

Il progetto prevede le seguenti attività principali:

1. Conferenze stampa, talk show radiofonici e pubblicazioni sui social media, sono previste prima dell'evento principale
2. Un modulo condotto da istruttori di Primo Soccorso CRI che condivideranno la loro esperienza e conoscenza
3. Formazione face to face Modulo Primo Soccorso completo
4. Workshop per la revisione e la standardizzazione dei moduli di formazione Primo Soccorso
5. Workshop di scambio di esperienze con i formatori e volontari di Primo Soccorso della Società Nazionale provenienti da tutte le sedi locali e dalla sede centrale.
6. Analisi delle attuali politiche, strategie (monitoraggio e valutazione delle attività), metodologie e altre documentazioni riferite al primo soccorso.
7. Un modulo sugli approcci alla promozione commerciale dei corsi di formazione di primo soccorso.

**Beneficiari:** 500 volontari

**Budget totale stimato: Euro 35.000**

**Durata del Progetto: 6 mesi**

## MAURITIUS

### Linee guida di Primo soccorso e rafforzamento dei Training

#### Obiettivo generale

Rafforzare le linee guida della Croce Rossa delle Mauritius (MRCS) in Primo Soccorso attraverso una revisione dei moduli formativi e del relativo materiale didattico attraverso il supporto di tecnici di Primo Soccorso della Croce Rossa Italiana.

La revisione riguarderà i manuali ed il materiale visivo attualmente usato da MRCS congiuntamente alla metodologia di insegnamento creando moduli formativi utilizzabili in diversi formati e contesti, includendo anche la revisione del Primo Soccorso a scopo commerciale.

#### Motivazione

D'intesa con il Piano Strategico 2017-2020, MRCS vuole rafforzare le capacità del proprio staff e dei propri volontari nonché quello degli stakeholder della Società Nazionale.

Per raggiungere questo traguardo, MRCS ha richiesto il supporto della Croce Rossa Italiana che è iniziato con l'identificazione di aree di interesse comune. Tra il 2018 ed il 2019 sono stati condotti due corsi di Diritto Internazionale Umanitario (uno alle Mauritius e uno in Italia) e una nuova ambulanza è stata inviata dal centro logistico IFRC di Dubai come dono di CRI.

Per il 2020 MRCS vorrebbe avviare una nuova partnership con CRI che preveda il supporto alle attività di Primo Soccorso per allineare la qualità del materiale esistente alle linee guida internazionali di Primo Soccorso e Risuscitazione di IFRC, nonché il Primo Soccorso Base dell'OMS/ICRC.

#### Descrizione del progetto

La Croce Rossa delle Mauritius desidera rivedere e aggiornare la propria componente di Primo Soccorso includendo anche una parte commerciale per generazione di reddito utile alla Società Nazionale. Il progetto mira a supportare lo sviluppo di nuove linee guida, aggiornando i manuali esistenti e rivedendo la parte pedagogica e metodologica dei training attualmente in uso. Questo verrà raggiunto anche attraverso la creazione di pacchetti formativi e moduli pedagogici che possano essere estrapolati e ricomposti da MRCS a seconda della necessità formativa. Questo diverrebbe una solida fonte di introito per la Società Nazionale dato che contribuirebbe a posizionare MRCS come fornitore di riferimento di un servizio come il Primo Soccorso vis-à-vis gli stakeholder esterni.

Essendo le Mauritius un Paese esposto al rischio di disastri naturali, e specialmente esposto alle conseguenze del cambio climatico che affliggono le Isole dell'Oceano Indiano specialmente nel periodo monsonico, questo progetto aiuterà a diffondere maggiore consapevolezza sui diversi tipi di disastro, su come identificare e ridurre il rischio e le vulnerabilità dando spazio alla creazione di piani di evacuazione ed efficaci sistemi di allerta preventiva.

#### Attività proposte

- Supporto tecnico ai dipartimenti di MRCS (Salute, Training, Giovani e Volontariato) nella creazione di nuove linee guida aggiornate secondo gli standard internazionali del Movimento;
- Coordinamento con gruppi di Primo Soccorso includenti la Società Nazionale nonché gli altri partner del Movimento;
- Organizzazione di tavole rotonde e meeting con la Società Nazionale, le PNS, PIROI, IFRC, ICRC e altri partner esterni;
- Sviluppo di un manuale aggiornato di Primo Soccorso per MRCS;
- Sviluppo di un più aggiornato curriculum modulare per training di Primo Soccorso;
- Sviluppo di un piano d'azione per l'implementazione delle linee guida a livello nazionale;
- Scambi di esperienza tecnica sul piano strategico del Primo Soccorso a scopo commerciale.

**Budget totale stimato: Euro 30.000**

**Durata del progetto: 6 mesi**

## MOZAMBICO

### Rafforzare la capacità di risposta pre-ospedaliera di 2 Comitati Locali della Croce Rossa Mozambicana

#### Obiettivo Generale

Contribuire al miglioramento della sicurezza stradale e della preparazione alla risposta alle emergenze e primo soccorso di 2 Comitati Locali della Croce Rossa del Mozambico (CVM).

#### Motivazione

La Croce Rossa del Mozambico, in qualità di ente ausiliario ai poteri pubblici, ha avuto negli anni un ruolo importante nel primo soccorso stradale, soprattutto nella città di Maputo dove le condizioni stradali non sempre sono ottimali e molte arterie importanti non godono di manutenzione regolare.

Considerata la poca sostenibilità economica della Società Nazionale, che in questo momento non dispone di ambulanze per rispondere e garantire prime urgenti misure di intervento dopo un incidente stradale, il servizio è stato sospeso.

Rimettere in funzione il servizio ambulanze rappresenta, quindi, un passo importante per la Croce Rossa del Mozambico, da un lato, per rispondere al proprio mandato di ente ausiliario ai poteri pubblici, dall'altro, per fornire un supporto economico che possa garantire il raggiungimento di una piena sostenibilità finanziaria alla Società Nazionale consorella.

#### Descrizione del progetto

Il progetto mira a rafforzare la capacità e il ruolo ausiliario ai poteri pubblici della CVM in ambito di primo soccorso. In particolare il progetto intende fornire 2 ambulanze alla Consorella e aumentare il livello di professionalizzazione del personale della Società Nazionale nell'assistenza pre-ospedaliera, attraverso la formazione di assistenti in Primo Soccorso Avanzato. Il progetto prevede inoltre la formazione di autisti di autoambulanza qualificati secondo la metodologia MAVE/OVE.

#### Attività proposte

Il progetto prevede le seguenti attività principali:

- Visita sul campo a Maputo e provincia per valutare le capacità in primo soccorso e nel servizio ambulanza offerto dal comitato locale
- Donazione e trasporto di 2 ambulanze di seconda mano ad altrettanti Comitati Locali della SN
- Formazione indirizzata a 12 paramedici e volontari in primo soccorso e servizi ambulanza
- Formazione di 4 autisti di ambulanza in base alla metodologia MAVE/OVE), per 5 giorni
- Acquisizione e fornitura di attrezzature per la formazione e per l'assistenza pre-ospedaliera ai 2 Comitati Locali della SN: manichini per corsi di rianimazione cardiopolmonare, manichini per corsi di assistenza durante il parto, attrezzatura per ossigenoterapia, stetoscopi, glucometri, sfigmomanometri, barelle

**Beneficiari:** 12 paramedici e volontari, e 4 autisti di 2 Comitati Locali della Croce Rossa Mozambicana beneficiari diretti e 800 pazienti come beneficiari indiretti.

**Budget totale stimato: Euro 35.000**

**Durata del progetto: 12 mesi**

## NIGER

### Scuola in Agadez

#### Obiettivo generale

Migliorare l'accesso all'educazione primaria di famiglie svantaggiate nell'area urbana di Agadez, Niger.

#### Motivazione

Punto di passaggio dei flussi migratori, la municipalità di Agadez è interessata giornalmente dall'arrivo di persone migranti, provenienti dallo stesso Niger e da altre nazioni Africane. Questi flussi migratori, assieme alle sempre più frequenti alluvioni e siccità causate dai cambiamenti climatici, colpiscono la fragile economia della regione e ostacolano le capacità locali di offrire servizi sociali di base, aumentando quindi il livello di vulnerabilità delle famiglie, che si rivolgono alla Croce Rossa per ricevere assistenza. Povertà, malnutrizione e esclusione sociale tengono i bambini fuori dal sistema scolastico. Inoltre, le tasse scolastiche possono risultare una ulteriore barriera all'accesso.

La Croce Rossa del Niger già si impegna per rispondere a questa realtà, e ha messo in piedi alcuni centri di formazione in partenariato con il Ministero dell'Educazione. Un esempio è la scuola primaria di Niamey costruita con il supporto del Segretario per la Cooperazione del Ministero degli Affari Esteri Italiano.

Nel rispondere ai bisogni dei bambini che vivono nelle aree più povere migliorando il loro accesso alla formazione scolastica, questo tipo di attività permetterà alla Croce Rossa del Niger di definire il suo ruolo di ausiliaria delle pubbliche autorità, e ottenere visibilità tra gli attori interessati e la comunità più in generale.

#### Descrizione del progetto

Questo progetto desidera favorire l'accesso alla formazione primaria di bambini in difficoltà tramite la costruzione di una nuova scuola nella municipalità di Agadez. La Croce Rossa del Niger prevede di poter raggiungere circa 140 bambini grazie a questa nuova struttura scolastica.

Si prevedono:

- a) Lavori di costruzione per una scuola costituita da due classi, completamente arredate e equipaggiate;
- b) La costruzione di due blocchi di latrine.

Grazie ad un accordo con il Ministero dell'Educazione, la Croce Rossa del Niger metterà a disposizione insegnanti la cui posizione sarà co-finanziata dallo Stato, e sarà così in grado di offrire questo servizio educativo ad un costo competitivo, oltre a poter coprire tutti costi di gestione.

Inoltre, la scuola offrirà anche attività formative nelle aree dell'educazione ad uno stile di vita salutare e dell'inclusione sociale, promuovendo igiene e riduzione del rischio nell'eventualità di disastri e/o emergenze, e sessioni orientate alla promozione di una cultura di pace e non violenza per i bambini, organizzate da volontari della Croce Rossa del Niger.

#### Attività proposte

- Lavori di costruzione di due classi e latrine;
- Acquisto di mobilio e equipaggiamento per le classi;
- Workshop educativi sulla pace e la non violenza, l'igiene e la salute, il cambiamento climatico e la sicurezza scolastica.

**Budget totale stimato: Euro 40.000**

**Durata del Progetto: 12 mesi**

## NIGER

### Le comunità come attori principali dell'azione di Croce Rossa

#### Obiettivo Generale

Formare i volontari della Croce Rossa Nigerina sui temi del coinvolgimento delle comunità e dell'accountability e trasparenza in modo da meglio coinvolgere attivamente le comunità.

#### Motivazione

Il Niger è un paese che da anni subisce gli effetti di numerose crisi umanitarie: estrema povertà, mancanza di risorse, malnutrizione, catastrofi naturali, migrazioni e attacchi di gruppi armati che rendono spesso difficile raggiungere le persone in una situazione di vulnerabilità. In questo difficile contesto, la Croce Rossa Nigerina (CRN) è una delle associazioni volontaristiche presenti da più tempo sul territorio e può contare sull'impegno di circa 10.000 volontari, formati per affrontare le numerose sfide umanitarie presenti sul paese.

Tuttavia, proprio per la difficoltà di raggiungere tutte le persone in una situazione di vulnerabilità è importante che i volontari possano coinvolgere le comunità stesse rendendole più resilienti e stabilendo con loro dei meccanismi di feedback e di azione congiunta.

#### Descrizione del Progetto

Il progetto ha lo scopo ultimo di contribuire a rafforzare le capacità di resilienza e di "vicinanza" alla Croce Rossa da parte della comunità, attraverso la promozione dello sviluppo di competenze in termini di leadership e coinvolgimento delle comunità stesse nei volontari della Società Nazionale. L'idea del progetto è avviare una fase di raccolta di feedback e commenti da parte delle comunità, facilitata dai volontari della Croce Rossa, con il fine di poter migliorare i servizi offerti e rendere le attività della Società Nazionale più adese ai bisogni concreti della popolazione. Per raggiungere questo obiettivo si intendono utilizzare nuovi strumenti e approcci, e si prevedono attività di formazione avanzata, coinvolgendo anche le comunità beneficiarie. La Federazione Internazionale (IFRC), in collaborazione con il Comitato Internazionale (ICRC) ha già elaborato della formazione e degli strumenti in *Community Engagement and Accountability* (CEA) che possono essere utilizzati anche dalla Croce Rossa Nigerina. L'azione si presta ad un gemellaggio con Comitati Locali CRI.

#### Attività proposte

- Formazione dei volontari della NRC, anche attraverso l'interscambio con volontari CRI, in metodologie e tecniche di lavoro legato al CEA;
- Organizzazione di workshop e messa in atto di momenti di raccolta di feedback con la CRN e altri attori locali per evidenziare i bisogni della comunità;

#### Beneficiari

15 volontari NRC, 10 volontari CRI e, indirettamente circa 10.000 beneficiari della comunità

**Budget totale stimato: Euro 20.000**

**Durata del Progetto: 6 mesi**

## **NIGER**

### **Supporto nella formazione e nell'imprenditoria sociale giovanile**

#### **Obiettivo Generale**

Supportare la formazione e l'imprenditoria giovanile in Niger.

#### **Motivazione**

Il Niger è un paese che da anni subisce gli effetti di numerose crisi umanitarie: estrema povertà, mancanza di risorse, malnutrizione, catastrofi naturali, migrazioni e attacchi di gruppi armati che rendono spesso difficile raggiungere le persone in una situazione di vulnerabilità.

Secondo gli ultimi dati delle Nazioni Unite, il Niger conta circa 23 milioni di persone, di cui il 90% in uno stato di povertà; più del 70% della popolazione ha meno di 25 anni di età e di questi attorno il 90% è disoccupato e/o non scolarizzato.

In questo difficile contesto, la Croce Rossa Nigerina (CRN) è una delle associazioni volontaristiche presenti da più tempo sul territorio e può contare sull'impegno di circa 10.000 volontari, formati per affrontare le numerose sfide umanitarie presenti sul paese.

#### **Descrizione del Progetto**

Il progetto ha lo scopo di favorire la formazione e l'imprenditoria, a carattere sociale, giovanile, dove, però, la CRN possa avere un ruolo cardine.

Per aumentare il coinvolgimento della comunità all'azione di Croce Rossa, si propone di istituire delle borse di studio e dei finanziamenti per la creazione di attività imprenditoriali a carattere sociale, sponsorizzati da Croce Rossa.

Croce Rossa Niger, con il supporto economico e tecnico di Croce Rossa Italiana, istituirà quindi delle borse di studio per tesi di laurea e di ricerca meritevoli e che possano migliorare l'opera di Croce Rossa sul territorio oltre che fornirà dei piccoli finanziamenti per lo sviluppo di attività generatrici di risorse che abbiano una forte valenza e impatto sulle comunità.

Croce Rossa Italiana supporterà la consorella nell'attribuzione di fondi e fornendo supporto nella valutazione dei progetti presentati, avendo anche la possibilità di proporre attività di coaching.

#### **Attività proposte**

- Istituzione di un bando nazionale per l'assegnazione di 10 borse di studio per studi e ricerche di laurea che possano portare miglioramenti alle attività di Croce Rossa o di rilevante interesse scientifico, didattico o tecnologico;
- Istituzione di un bando nazionale per l'assegnazione di 10 finanziamenti per la creazione di attività di imprenditoria sociale (prima fase), successivo supporto ai migliori tre progetti con attività di coaching e mentoring;
- Diffusione sul territorio Nigerino delle possibilità di finanziamento offerte da Croce Rossa
- Selezione, in collaborazione con CRN e altri partner del Movimento, dei progetti meritevoli dell'assegnazione dei premi;

#### **Beneficiari**

8 Comitati Regionali della CRN, 10 vincitori delle borse di studio, 10 vincitori del fondo di finanziamento per imprenditoria

**Budget totale stimato: Euro 40.000**

**Durata del Progetto: 12 mesi**

## NIGERIA

### Young Humanitarians in Action!

#### Obiettivo Generale

Promuovere l'apprendimento condiviso e la creazione di partenariati per aumentare la capacità dei giovani volontari della Croce Rossa Nigeriana (NRCS) nel fornire assistenza umanitaria e protezione alle persone e alle comunità più vulnerabili.

#### Motivazione

Giovani e volontari continuano a svolgere un ruolo cruciale nello sviluppo di una Società Nazionale così come contribuiscono al raggiungimento e alla promozione della Strategia IFRC per il coinvolgimento dei giovani. Pertanto, è di fondamentale importanza rafforzare le loro capacità e il loro coinvolgimento in un dialogo significativo all'interno della Società Nazionale.

Nei loro molteplici ruoli di sostenitori -e riconoscendo le loro capacità di innovatori, ambasciatori interculturali e facilitatori peer-to-peer- i giovani volontari sono istruiti, abilitati e autorizzati ad essere attivi nel guidare e partecipare alle attività di volontariato e nella governance della Croce Rossa Nigeriana.

#### Descrizione del Progetto

Il progetto mira a rafforzare le capacità di cooperazione, stabilire relazioni positive e forti con i giovani volontari nigeriani e italiani, costruendo una rete di relazioni tra giovani, identificando nuove opportunità, sviluppando una nuova programmazione per i giovani e migliorando l'advocacy sulle agende giovanili e la governance, in linea con Dichiarazione di Solferino, la Strategia 2020 e gli impegni della 7a Conferenza Panafricana.

I giovani della CRI e della NRCS saranno impegnati in attività congiunte a distanza ma, non appena possibile, saranno organizzate visite di scambio reciproco in presenza, aumentando le loro capacità e abilità apprendendo dall'esperienza di entrambe le Società Nazionali.

#### Attività proposte

- Formazione di giovani volontari attraverso scambi di competenze tra volontari su metodologie e tecniche di lavoro come *Youth as Agents of Behavioral Change (YABC)*
- Formazione su *Youth and Drugs Projects (YAD)*, *Peer Educator*, approccio comunitario, e brigate scolastiche per la riduzione dei rischi legati alle catastrofi naturali e ad altri temi rilevanti per la comunità
- Formazione su *Youth Advocacy (Program Proposal e Reporting Writing)* e sensibilizzazione sul ruolo dei giovani nelle aree di advocacy e diplomazia umanitaria
- Visita scambio di volontari
- Partecipazione al *Youth Summer Camp* in Nigeria

**Beneficiari:** 36 giovani della Croce Rossa Nigeriana

**Budget totale stimato: Euro 30.000**

**Durata del Progetto: 12 mesi**

## ZAMBIA

### Rafforzare le competenze e il ruolo dei giovani volontari dei comitati locali della ZRCS

#### Obiettivo Generale

Rafforzare le capacità e le competenze dei giovani volontari affinché diventino agenti chiave per il cambiamento sociale, promuovendo il volontariato giovanile come vettore dell'impegno civico anche nelle proprie comunità.

#### Motivazione

Lo Zambia è un Paese che da anni è colpito da catastrofi naturali e che soffre per le conseguenze di una fragile situazione economica e sociale. Sia nel 2019 che nel 2020 le forti piogge hanno portato inondazioni fluviali soprattutto nella provincia meridionale, distruggendo i raccolti e aggravando la già pesante situazione di insicurezza alimentare. Inoltre, a causa di inadeguate risorse dei servizi sociali, HIV, malnutrizione, abuso di alcol e droga, violenza di genere e abbandono scolastico sono sempre più comuni. A questo si sommano la scarsità di programmi rivolti ai giovani, la mancanza di rappresentanza nei principali organi decisionali, la formazione irregolare e inadeguata. Tali fattori continuano a limitare l'effettiva partecipazione dei giovani nella sfera pubblica, in un contesto dove il 75% dei membri della ZRCS è composto da giovani.

Per questi motivi e d'intesa con il Piano strategico quadriennale, la Croce Rossa dello Zambia vuole realizzare una rete giovanile forte, capace di rispondere ai bisogni delle comunità locali vulnerabili e che permetta un'effettiva partecipazione dei giovani al processo decisionale all'interno della Società Nazionale e delle proprie comunità.

#### Descrizione del progetto

Il progetto ha lo scopo di favorire la formazione e l'incontro dei giovani delle Società Nazionali dello Zambia e dell'Italia con lo scopo di rafforzare le loro competenze, la capacità di leadership e la creazione di una governance giovanile forte e preparata per affrontare al meglio le sfide umanitarie odierne.

L'attività di scambio peer-to-peer avrà luogo in Zambia, prevedendo la partecipazione di 8 giovani volontari italiani e 30 volontari zambiani, appartenenti a 10 diversi comitati locali. Tramite formazioni e workshop verranno rafforzate le competenze dei partecipanti sia a livello organizzativo che di hard skills.

Una volta formati, i volontari della ZRCS potranno replicare le formazioni a livello locale, moltiplicando gli effetti dell'attività. I volontari CRI, invece, organizzeranno delle sessioni di disseminazione sulle lezioni apprese durante la visita in Zambia.

#### Attività proposte

Il progetto prevede le seguenti attività principali:

- Selezione e partecipazione di 30 giovani e volontari di 10 comitati locali della ZRCS e di 8 volontari della CRI, ciascuno con esperienza in un determinato settore in accordo con le tematiche formative.
- Visite sul terreno per scambiare buone pratiche sui progetti e sessioni di scambio peer-to-peer sul ruolo dei giovani e dei volontari e la leadership giovanile.
- Formazione dei formatori in metodologie e tecniche di lavoro come ad esempio *Youth as Agents of Behavioural Change* (YABC).
- Sessioni formative CEA, PGI, FIRST AID, DRR, sostenibilità dei comitati locali, gestione del database dei volontari (*da aggiornare prima dell'avvio del progetto*).
- Formazioni a cascata nei comitati locali da parte dei 20 partecipanti zambiani.
- Sessioni di disseminazione in Italia sulle lezioni apprese durante la visita in Zambia.

#### Beneficiari:

30 giovani e volontari della ZRCS; 8 di CRI; 150 beneficiari delle formazioni a cascata, in Zambia; 50 partecipanti alle sessioni di disseminazione sulle lezioni apprese, in Italia.

**Budget totale stimato: Euro 35.000**

**Durata del progetto: 12 mesi**



# AMERICHE



## DOMINICA

### Una Croce Rossa forte, una comunità più resiliente per un recupero più rapido a seguito di disastri

#### Obiettivo Generale

Permettere alle comunità locali colpite dall'Uragano Maria di intraprendere i primi passi nello sviluppo post-catastrofe e nella riduzione del rischio di catastrofi, aiutando i comitati locali della Croce Rossa Dominicana.

#### Motivazione

La Croce Rossa di Dominica (DRCS) è attualmente impegnata nella fase di recupero a seguito del passaggio dell'Uragano Maria, che ha colpito circa 73.000 persone sull'isola.

La DRCS è composta da 8 Comitati Locali: Portsmouth, Roseau, Penville, Marigot, Grand Fond, Good Hope, La Plaine and Delices. Tutti questi Comitati hanno subito danni alle strutture quindi necessitano di riparazioni, riabilitazione e supporto per riprendere le attività. Oltre ai danni materiali, l'uragano Maria ha generato numerosi ostacoli nella ripresa della vita comunitaria e nella partecipazione della popolazione alle attività promosse dalle organizzazioni locali e dalla società civile.

#### Descrizione del Progetto

Il progetto ha lo scopo di contribuire a rafforzare le capacità di resilienza della comunità, attraverso la promozione dello sviluppo di competenze in termini di leadership e abilità di base nella popolazione, in particolare nei giovani nelle zone rurali dell'isola di Dominica. L'idea guida del progetto è avviare una fase di sviluppo sostenibile nelle comunità, che sia facilitata dai volontari della Croce Rossa. Per raggiungere questo obiettivo si intende utilizzare nuovi strumenti e approcci, e si prevedono attività di formazione avanzata, coinvolgendo le comunità beneficiarie. IFRC sta già supportando la riabilitazione di 4 degli 8 Comitati Locali. Il supporto di CRI quindi andrebbe ad integrare il programma già in essere della Federazione, con un intervento nelle altre comunità, ed in particolare cominciando da questo primo progetto che avrà luogo a Penville, con una possibile estensione futura anche alle altre 3 comunità non inserite nel programma IFRC. L'azione si presta ad un gemellaggio con Comitati Locali CRI.

#### Attività proposte

- Organizzazione di workshop con la DRCS e altri attori locali (scuole e municipalità) per evidenziare i bisogni della comunità e aiutare il comitato locale a pianificare le proprie attività
- Formazione dei volontari della DRCS, anche attraverso l'interscambio con volontari CRI, in metodologie e tecniche di lavoro come ad esempio *Youth as Agents of Behavioural Change* (YABC), approccio comunitario, e brigate scolastiche sulla riduzione dei rischi legati a catastrofi naturali ed altri temi rilevanti per la comunità, come evidenziato nei workshop preparatori
- Progettare e realizzare la ristrutturazione di piccole infrastrutture nella comunità e nel Comitato Locale di DRCS a Penville, secondo i bisogni evidenziati nei workshop preparatori
- Dotare il Comitato Locale di Penville di attrezzature standard adeguate, necessarie per garantire la fornitura dei servizi, in base alle esigenze evidenziate

#### Beneficiari

10 volontari DRCS e 1.000 beneficiari della comunità

**Budget totale stimato: Euro 30.000**

**Durata del Progetto: 12 mesi**

## ECUADOR

### **Inclusione sociale nel quartiere di Ibarra, caratterizzato da un'alta densità di migranti venezuelani.**

#### **Obiettivo Generale**

Combattere e ridurre la xenofobia nelle tre aree principali del quartiere di Ibarra (Provincia di Imbabura), caratterizzate da un alto numero di insediamenti di migranti venezuelani, migliorando la convivenza con la popolazione ospitante attraverso la formazione di brigate comunitarie composte da giovani, protagonisti del cambiamento.

#### **Motivazione**

Secondo le informazioni ufficiali fornite dal Ministero degli Affari Esteri dell'Ecuador, tra gennaio 2017 e marzo 2019, 1.335.443 venezuelani sono entrati in Ecuador in maniera regolare, ossia soddisfacendo tutti i requisiti richiesti per la registrazione del soggiorno regolare. Inoltre, solo durante questo periodo, si stima che il 16% della popolazione che entra nel paese non transita altrove, ma considera l'Ecuador come paese di destinazione finale.

In tale contesto, i bambini migranti, così come gli adulti, sono costretti ad affrontare i cambiamenti che si generano con la mobilità e, nel loro contesto quotidiano, come migranti, attraversano gli stessi problemi legati ai processi di socializzazione, ristrutturazione delle loro identità, inclusione o esclusione sociale. Una volta entrati a scuola poi, molti bambini affrontano ulteriori difficoltà legate al bullismo, alla discriminazione, al razzismo e alla xenofobia. Violenza, abuso di potere da parte degli insegnanti, discriminazione basata sulla loro origine e poca conoscenza e interesse delle autorità scolastiche per risolvere efficacemente tali dinamiche sono, tra l'altro, problemi che i bambini migranti affrontano quasi ogni giorno nelle scuole dell'Ecuador. È necessaria dunque un'azione basata su principi umanitari attraverso la promozione di processi bottom-up che coinvolgano direttamente i membri delle comunità al fine di garantire un cambiamento di mentalità e di comportamento.

#### **Descrizione del Progetto**

Il Progetto ha lo scopo di favorire una coesistenza armoniosa tra i migranti e le comunità ospitanti a Ibarra, promuovendo la creazione e l'azione di tre brigate comunitarie, una per ogni quartiere.

I volontari della Croce Rossa Ecuatoriana, i quali riceveranno una completa formazione, faciliteranno la creazione e la formazione di dette brigate che saranno coinvolte nella pianificazione e attuazione di attività di sensibilizzazione per un più ampio impegno della comunità sull'inclusione sociale. Infine, la metodologia YABC sarà applicata per promuovere una cultura di pace e non-violenza.

#### **Attività proposte**

- Formazione sulla questione migratoria e sull'istituzione di brigate di comunità rivolte ai volontari della Croce rossa Ecuatoriana.
- Creazione e formazione delle tre brigate condotta dai volontari della Croce rossa Ecuatoriana, attraverso metodi ricreativi, strumenti e didattica partecipativa ed esperienziale, finalizzati all'attuazione di azioni comunitarie per favorire l'inclusione sociale.
- Sensibilizzazione e formazione condotte dalle brigate comunitarie riguardo il contesto migratorio attraverso la pratica di attività artistiche, culturali e sportive adatte a un più ampio impegno della comunità sulla prevenzione della xenofobia e sulla riduzione della violenza in un contesto multiculturale.

#### **Beneficiari**

900 migranti e membri della comunità ospitante; 20 Volontari della Croce Rossa Ecuatoriana

**Budget totale stimato: Euro 50.254 (Richiesti Euro 34.000)**

**Durata del Progetto: 12 mesi**

## HONDURAS

### Rafforzare la capacità di risposta pre-ospedaliera di 22 Comitati Locali della Croce Rossa Honduregna nella Regione 3 del Paese

#### Obiettivo Generale

Migliorare le capacità tecniche del personale di 22 Comitati Locali della Croce Rossa Honduregna, nella Regione 3 del Paese, al fine di migliorare il trattamento dei pazienti nella fase pre-ospedaliera.

#### Motivazione

A causa dell'elevato numero di casi di persone ferite da armi da fuoco, incidenti automobilistici, emergenze mediche non associate a traumi e degli scarsi servizi offerti del sistema sanitario nazionale, la richiesta di assistenza da parte della popolazione ai Comitati Locali della Croce Rossa Honduregna, in particolare nei Dipartimenti di Santa Bárbara, Cortés, Copán e Yoro, è particolarmente elevata. Tale area è infatti caratterizzata da tasso di violenza e insicurezza della popolazione. Considerando tale contesto e a fronte delle necessità della popolazione, la Società Nazionale ha sollevato l'esigenza di promuovere ulteriormente e rafforzare le competenze professionali del personale volontario nella fornitura dei servizi pre-ospedalieri, al fine di poter offrire un'assistenza tempestiva e con adeguati standard di qualità ai pazienti.

#### Descrizione del Progetto

Il progetto intende aumentare il livello di professionalizzazione del personale volontario della Società Nazionale dell'Honduras nell'assistenza pre-ospedaliera, attraverso la formazione di assistenti in Primo Soccorso Avanzato in ciascuno dei 22 Comitati Locali della CR Honduregna nella Regione 3 del Paese. L'intervento comprenderà anche la formazione di formatori, che consentirà alla SN di avere volontari Locali in grado di formare gli altri, replicando i moduli inizialmente offerti dalla CRI, garantendo una sostenibilità nel continuum di formazione ai nuovi volontari che faciliti la trasmissione di competenze alle nuove generazioni. Una seconda fase prevede la formazione di autisti di autoambulanza qualificati secondo la metodologia MAVE/OVE.

#### Attività proposte

- Formazione in Primo Soccorso, diretta a 25 volontari che operano nel settore del soccorso e della gioventù, per 10 giorni
- Formazione metodologica partecipativa, diretta a 25 volontari del soccorso e giovani, per 6 giorni (Formazione di istruttori)
- Formazione di 25 autisti di ambulanza in base alla metodologia MAVE/OVE), per 5 giorni
- Acquisizione e fornitura di attrezzature per la formazione e per l'assistenza pre-ospedaliera ai 22 Comitati Locali della SN nella Regione 3: manichini per corsi di rianimazione cardiopolmonare, manichini per corsi di assistenza durante il parto, attrezzatura per ossigenoterapia, stetoscopi, glucometri, sfigmomanometri, barelle
- Realizzazione di una attività formativa in Primo Soccorso, in ciascuno dei 22 Comitati Locali, da parte dei 25 volontari formati come istruttori qualificati. Per ciascuna attività formativa si prevede una durata di 10 giorni e 25 partecipanti.

#### Beneficiari

550 volontari dei 22 Comitati Locali di Croce Rossa Honduregna

**Budget totale stimato: Euro 35.000**

**Durata del Progetto: 12 mesi**

## HONDURAS

### Rafforzare la capacità di risposta alle emergenze e ai disastri in 10 centri educativi nel Dipartimento di Santa Barbara.

#### Obiettivo Generale

Promuovere una cultura di riduzione e gestione del rischio, migliorando la preparazione e le capacità delle comunità appartenenti a 10 centri educativi a Santa Barbara per rispondere alle emergenze e ai disastri.

#### Motivazione

L'Honduras è particolarmente soggetto a catastrofi naturali, come tempeste tropicali e uragani, dovute agli effetti negativi del cambiamento climatico. In tale contesto, le organizzazioni umanitarie sono chiamate ad agire in diversi settori, scolastico, familiare e comunitario, al fine di promuovere una cultura di riduzione del rischio, rafforzando le capacità della popolazione locale per meglio affrontare e rispondere alle emergenze e ai disastri. Il potenziamento delle capacità in materia di riduzione e gestione dei rischi, indirizzato alle comunità, è fondamentale per un drastico cambio generazionale che porti alla formazione di comunità efficacemente preparare e reattive.

#### Descrizione del Progetto

Il progetto mira a ridurre le numerose vulnerabilità a cui sono esposti i membri delle comunità appartenenti ai 10 Centri educativi della periferia della città di Santa Barbara, promuovendo un cambiamento generazionale comportamentale in termini di riduzione e gestione del rischio, coinvolgendo bambini, giovani, insegnanti, personale scolastico e famiglie, concepite come comunità. Inoltre, verrà applicata la metodologia della Scuola Protetta, così come quella delle Brigate Scolastiche. Le attività si concentreranno poi sulla limitazione dei rischi e sul rafforzamento della capacità delle comunità al fine di pianificare, organizzare e attuare una rapida risposta alle emergenze. La promozione dei valori umanitari e dei principi di solidarietà saranno questioni trasversali.

#### Attività proposte

- Preparare la Diagnosi dei centri Educativi
- Formazione di Comitati scolastici di emergenza
- Preparazione del Piano Preventivo di Risposta
- Organizzazione e Formazione di Brigate di Risposta
- Equipaggiamento base per Risposta alle emergenze (kit di emergenza scolastico, barelle, estintori, stecche per immobilizzazione, giubbotti per l'identificazione delle brigate)
- Svolgimento di esercitazioni per rispondere alle minacce

#### Beneficiari

4100 membri della comunità parte dei 10 centri educative nella periferia della città di Santa Barbara

**Budget totale stimato: Euro 33.000**

**Durata del progetto: 12 mesi**

## NICARAGUA

### Miglioramento dell'infrastruttura, equipaggiamento e promozione di attività educative nella Scuola "Lidia Saavedra", della comunità di Brasiles nel Comune di Mateare del Dipartimento di Managua

#### Obiettivo generale

Miglioramento dell'infrastruttura, equipaggiamento e promozione di attività educative in tema di salute, sicurezza e cultura della pace nella Scuola Materna "Lidia Saavedra" della comunità di Brasiles, nel Comune di Mateare, del Dipartimento di Managua, una delle zone più svantaggiate del paese.

#### Motivazione

Date le esigenze della popolazione studentesca di poter contare sulle condizioni minime necessarie per poter beneficiare dell'istruzione scolastica, la Croce Rossa del Nicaragua ha promosso due progetti nel 2007 e nel 2018. I progetti miravano al miglioramento delle condizioni della Scuola "Il treno dei sogni" nel quartiere di Camilo Ortega e della Scuola "Emanuel Mongalo y Rubio" a San Andrés de la Palanca. Il supporto della Croce Rossa Italiana alla Società Nazionale nicaraguense per la realizzazione di tali progetti ha consentito di rispondere efficacemente alle esigenze locali con notevole apprezzamento da parte delle rispettive comunità di appartenenza. La proposta attuale si inserisce pertanto in una modalità di cooperazione già sperimentata, che si presta ad essere ulteriormente valorizzata dalla partecipazione dei comitati locali CRI e dei loro volontari.

#### Descrizione del Progetto

Il Progetto intende rispondere all'esigenza di miglioramento delle condizioni della scuola materna "Lidia Saavedra" della comunità di Brasiles, considerate le carenze infrastrutturali e la scarsa dotazione di mobilio e attrezzature nelle aule.

Inoltre, attraverso metodologie tipiche del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, si promuoveranno attività educative di promozione dell'igiene e della riduzione del rischio in caso di disastro e/o emergenza, nonché sessioni volte alla promozione di una cultura di pace e non violenza a beneficio degli alunni della scuola condotte dai volontari di Croce Rossa Italiana.

#### Attività proposte

- Lavori necessari al miglioramento dell'infrastruttura della scuola
- Fornitura di mobilio e attrezzature per le aule
- Lavori necessari al miglioramento delle condizioni della mensa scolastica e l'acquisto di stoviglie
- Installazione di lavandini per i bambini
- Lavori necessari a rendere indipendente la scuola per l'approvvigionamento idrico
- Acquisto di materiali scolastici (libri di racconti, quaderni, matite, zaini, tra gli altri)
- Sessioni educative su: cultura della pace e nonviolenza, igiene e salute, cambiamenti climatici e sicurezza scolastica.

#### Beneficiari

50 bambini della scuola "Lidia Saavedra"

**Budget totale stimato: Euro 35.000**

**Durata del Progetto: 12 mesi**

## REPUBBLICA DOMINICANA

### Formazione sulle attività di salvataggio in mare presso il National Training Center della Croce Rossa Dominicana

#### Obiettivo Generale

Generare capacità sostenibili all'interno della Croce Rossa Dominicana al fine di rafforzare ed estendere il servizio di salvataggio in mare nelle aree costiere più popolate del Paese.

#### Motivazione

La Repubblica Dominicana, situata nella parte orientale dell'isola di Hispaniola, è il secondo paese più grande dei Caraibi, con una costa di 1389 km. La popolazione del paese è di 10.600 milioni di persone (UNDP 2018). Il Paese è spesso soggetto a catastrofi naturali come inondazioni e uragani. Nonostante l'economia sia generalmente basata sul settore primario, recentemente, la fornitura di servizi e, in particolare, il turismo (settore terziario), è diventata particolarmente rilevante rappresentando una delle più importanti fonti di reddito del paese. Infatti, specialmente nelle zone costiere, il turismo sta crescendo rapidamente con un flusso rilevante di turisti provenienti dal continente americano e dall'Europa. Questa crescita comporta una necessità di assistere la regione costiera soprattutto in termini di pronto soccorso e salvataggio. La Croce Rossa Dominicana, dunque, sta lavorando in questo settore come parte delle principali organizzazioni di soccorso e pronto soccorso.

#### Descrizione del Progetto

Al fine di rafforzare la posizione di organizzazione leader nella fornitura di aiuti e attività di assistenza, la Croce Rossa Dominicana dovrebbe rinnovare il sistema di salvataggio in mare. Il progetto risponderebbe dunque a questa particolare esigenza attraverso l'elaborazione di un curriculum nel servizio di salvataggio che sarà adottato dal National Training Center della Croce Rossa Dominicana. Questo curriculum consentirà alla Società Nazionale di contare su istruttori specializzati, migliorando le capacità delle squadre per l'attività di salvataggio e formando dei potenziali nuovi soccorritori per integrare ed estendere il servizio a tutta la costa. Una volta realizzato questo processo di sviluppo delle capacità, il servizio potrà diventare sostenibile attraverso una partnership strategica con operatori privati, in modo da avviare un'attività autosufficiente e orientata ai bisogni della Società Nazionale

#### Attività Proposte

- Valutazione delle priorità e delle caratteristiche della costa.
- Approvvigionamento dei materiali di formazione di base.
- Consultazioni (incontri virtuali con istruttori della Croce Rossa italiana) sulla creazione del curriculum sul salvataggio in acqua.
- Formazione di Istruttori (missione del personale della Croce Rossa Italiana) e di Coordinatori dei soccorritori
- Formazione del primo gruppo di soccorritori (missione del personale della Croce Rossa italiana)
- Sistema di riferimento con il sistema sanitario e di ambulanza 911 (se necessario)
- Organizzazione del team pilota

#### Beneficiari

60 operatori di soccorso della Croce Rossa Dominicana

**Budget Totale Stimato: Euro 30.000**

**Durata del Progetto: 6 mesi**

## URUGUAY

### **Costruire in comunità: rafforzamento delle capacità di gestione del rischio disastri della Croce Rossa Uruguaiana**

#### **Obiettivo Generale**

Rafforzare la resilienza comunitaria con particolare riferimento alla gestione, prevenzione e mitigazione del rischio disastri attraverso la fornitura di strumenti e formazione diretta ai Comitati della Croce Rossa Uruguaiana e alle brigate comunitarie.

#### **Motivazione**

L'Uruguay è posizionato in una delle aree dell'America meridionale maggiormente esposta ad eventi meteorologici estremi in cui l'assenza di importanti catene montuose contribuisce alle variazioni di temperatura che causano frequenti ed intense inondazioni e siccità. Pertanto, il Paese ha da tempo iniziato ad investire in una migliore formazione per la gestione del rischio disastri, con l'obiettivo di promuovere una cultura della prevenzione attraverso un maggiore senso di responsabilità civica e sociale.

La Croce Rossa Uruguaiana, in linea con il suo Piano Strategico e in sinergia con le autorità locali, mira a rafforzare la preparazione dei Comitati e delle brigate comunitarie in materia di risposta ai disastri in modo da contribuire a rafforzare la resilienza comunitaria. Questa formazione risulta coerente con i processi di crescita e sviluppo di una Società Nazionale forte nel ciclo di risposta, prima, durante e dopo ogni disastro.

#### **Descrizione del Progetto**

La Società Nazionale attraverso questo progetto mira a rafforzare la popolazione nella risposta ai disastri, migliorando l'azione comunitaria come parte fondamentale nella gestione del rischio, promuovendo una partecipazione attiva ai processi in cui queste comunità sono coinvolte.

In particolare, i Comitati e le brigate comunitarie (team di risposta) riceveranno una formazione specifica sui sistemi di allerta precoce affinché possano acquisire gli strumenti necessari per garantire una risposta rapida e sicura. Una volta formate, queste saranno in grado di replicare la conoscenza acquisita nelle loro comunità di appartenenza, contribuendo al rafforzamento della resilienza della popolazione.

#### **Attività Proposte**

- Formazioni da parte di esperti CRI su un sistema di allerta precoce attraverso sei moduli tematici rivolta ai Comitati e alle brigate
- Fornitura di attrezzature e materiali per rafforzare la SN e garantire la messa in pratica di quanto appreso durante la formazione
- Elaborazione di Procedure di allerta precoce da adottare, sulla base dei vari contesti dipartimentali del Paese che possano garantire una migliore preparazione e risposta, con il supporto di Croce Rossa Italiana.

#### **Beneficiari**

8 comitati (30 volontari) della Croce Rossa Uruguaiana e 150 persone parte della comunità.

**Budget totale stimato: Euro 30.000**

**Durata del Progetto: 8 mesi**



# ASIA-PACIFICO



## ASIA PACIFICO

### I Giovani come Agenti di Cambiamento: rafforzamento del ruolo e delle capacità' dei Giovani Volontari delle Società' di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa della regione Asia Pacifico in collaborazione con Giovani CRI

#### Obiettivo Generale

Contribuire al rafforzamento del ruolo e delle capacità' dei Giovani Volontari delle Società' di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa della regione Asia Pacifico attraverso il supporto e la partecipazione in attività' fondate sulle iniziative *Youth as Agents of Behavioural Change (YABC)* e micro-finanziamenti a progetti gestiti da giovani attraverso la cooperazione con Giovani CRI.

#### Motivazione

I giovani sotto i 30 anni rappresentano più del 50% della popolazione in Asia Pacifico e sono la maggior parte dei volontari di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa – nel Sud-Est Asiatico, ad esempio, i giovani formano una rete di più di 3.6 milioni di volontari. Il ruolo dei volontari giovani è fondamentale per costruire Società Nazionali forti, mobilitare i propri pari per un coinvolgimento civico, sviluppare l'educazione e l'empowerment, assumere il ruolo di agenti di cambiamento nelle proprie comunità', permettere un trasferimento di competenze intergenerazionale partecipando attivamente nei processi decisionali (rif. Transformation 1" della Strategia 2030 di IFRC, nella Youth Engagement Strategy 2013, nonché nella strategia di CRI verso la gioventù, <http://www.statigeneraligioventu.cri.it/>).

Da numerosi anni la Croce Rossa Italiana è impegnata a promuovere lo sviluppo dei giovani e di una cultura di non violenza in Asia Pacifico, supportando anche specifiche partnership regionali come quella fra IFRC e l'Associazione delle Nazioni del Sud Est Asiatico (ASEAN), che lavorano su formazione e coinvolgimento dei giovani come attori di cambiamento sociale nella regione.

#### Descrizione del progetto

Molti programmi supportati da CRI nella regione Asia Pacifico si basano sull'iniziativa YABC (*Youth as Agents of Behavioural Change* – Giovani come agenti di cambiamento comportamentale), prevedendo lo svolgimento di training per *Peer-Educators* e l'integrazione di attività' YABC in altri programmi tematici: inclusione sociale e prevenzione della violenza di genere, promozione di stili di vita sani e prevenzione delle malattie non trasmissibili, promozione della sicurezza stradale, mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e risposta al cyberbullismo, etc. Molte di queste attività sono state adattate per una implementazione online, già sperimentata in occasione di diversi workshop.

I Giovani CRI interessati possono proporsi per partecipare a tali attività in qualità di Trainers/Formatori (per coloro che hanno partecipato ad un YABC Training of Peer Educators e già co-facilitato uno) unendosi al gruppo di formatori dell'Asia Pacifico oppure come partecipanti, rafforzando la componente di scambio interculturale del programma. La partecipazione è prevista da remoto sino al termine delle misure preventive legate alla pandemia COVID-19.

Croce Rossa Italiana supporta attivamente anche le Youth Network della regione, in particolare nel Sud Est Asiatico e Sud Asia. Recentemente, CRI ha supportato il lancio di una nuova iniziativa di micro-finanziamenti ad attività' interamente progettate e gestite da giovani, in teams nazionali o regionali. Tale iniziativa prevede l'accompagnamento dei Youth Teams in tutto il percorso di Project Management, per formare la capacità' dei giovani di richiedere e gestire fondi e programmi. Questa iniziativa può essere proposta come scambio bilaterale tra Giovani CRI di uno o più' Comitati e gruppi di Giovani Volontari/e di uno o più' Società Nazionali dell'Asia Pacifico. I partecipanti si riuniranno in gruppi che condividono un interesse e bisogno comune, e realizzare micro-progetti internazionali finanziati dai Comitati.

#### Attività proposte

1. Partecipazione di 5 giovani CRI (in qualità' di "Trainers/Facilitators" o "Participants") ai Training o Workshop YABC supportati da CRI nella regione Asia Pacifico; e/o
2. Micro-finanziamenti a progetti gestiti da giovani in risposta a esigenze delle loro comunità' in Asia Pacifico: supporto finanziario e accompagnamento di Youth Teams composte da Giovani di Società Nazionali dell'Asia Pacifico (proponenti il progetto in base alla valutazione dei bisogni comunitari e responsabili dell'implementazione) e Giovani del Comitato (partecipazione progettuale). Aree tematiche: Riduzione del Rischio e Adattamento al Cambiamento Climatico; Promozione della Salute Fisica e Mentale; Donazione del Sangue; Innovazione e Digitalizzazione – i Comitati interessati potranno proporre ulteriori aree di loro expertise. Tutti i progetti seguiranno un approccio inclusivo e volto a ridurre l'impatto ambientale delle attività'.

**Budget Attività' 1: Euro 12.500,00 (2.500 € cad., se svolta di persona)**  
**Budget Attività' 2: Euro 15.000,00 (3000 € a progetto)**

**Durata Attività' 1: 3 mesi**  
**Durata Attività' 2: 6 mesi (a progetto)**

## BANGLADESH

### Revisione delle linee guida e della formazione in Primo Soccorso

#### Obiettivo generale

Rivedere le linee guida della Mezzaluna Rossa del Bangladesh (BDRCS) in tema di primo soccorso, attraverso l'invio di un esperto tecnico di CRI. La revisione avrà come obiettivo il manuale e il materiale visivo che la Consorella Bengalese sta utilizzando, insieme alla metodologia formativa, con la creazione di un pacchetto modulare di training che BDRCS possa utilizzare per organizzare formazioni in ambienti diversi.

#### Motivazione

La Mezzaluna Rossa Bengalese sta attualmente utilizzando un manuale obsoleto, redatto nel 2009, che non riflette i recenti sviluppi nelle linee guida internazionali per i training di primo soccorso (ad esempio: International Resuscitation Guidelines di IFRC del 2016 e Basic First Aid di OMS/ICRC). Il manuale di BDRCS non è ben strutturato, non segue un quadro logico nel delineare i diversi aspetti del primo soccorso, inoltre le foto e le illustrazioni sono spesso non identificabili con la cultura locale o rappresentano le tecniche in modo sbagliato.

La metodologia di training è un riflesso di queste linee guida obsolete, che potrebbe mettere a rischio la reputazione di BDRCS come service provider e il loro posizionamento a livello nazionale come fornitore di training in primo soccorso in particolare. I master trainer a disposizione sono molto pochi e generalmente coincidono con lo staff a livello centrale. Questo significa che gli stessi trainer faciliteranno i training su tutto il territorio nazionale, senza affidarsi al grande numero di volontari.

#### Descrizione del Progetto

La Mezzaluna Rossa del Bangladesh sta valutando l'ipotesi di aggiornare le proprie linee guida di primo soccorso, in collaborazione con ICRC, CR Tedesca e CRI. La CRI andrà quindi a lavorare a stretto contatto con BDRCS per lo sviluppo di nuove linee guida, aggiornando il manuale esistente e supportando BDRCS nella revisione della pedagogia e metodologia dei loro training. Il progetto ha lo scopo di creare moduli formativi strutturati che possano essere utilizzati per fornire i diversi training, i quali sarebbero anche una più ampia fonte di finanziamento per BDRCS. La ristrutturazione della metodologia esistente aiuterebbe BDRCS a posizionarsi come provider di fiducia per i training di primo soccorso e rafforzerebbe esternamente la posizione di BDRCS come stakeholder. Inoltre, l'obiettivo sarebbe una nuova edizione del Manuale di Primo Soccorso, più strutturata, semplificata e logica nel modo in cui affronta i vari aspetti del primo soccorso. Tutto questo sarebbe integrato da una grafica ridisegnata, che migliorerebbe il passaggio del messaggio e che sarebbe quindi adattata al contesto del Bangladesh. La CRI supporterà questo processo con l'invio di esperti di primo soccorso per assistere e consigliare BDRCS attraverso questo processo, in modo da rispondere alle linee guida e standard internazionali.

#### Attività proposte

- Supporto tecnico ai relativi dipartimenti di BDRCS (Salute, Training, Giovani & Volontariato) per sviluppare nuove linee guida in linea con gli standard internazionali e i relativi documenti di riferimento.
- Coordinamento con il gruppo di lavoro sul primo soccorso (First Aid Working Group) che include Società Nazionale e partner del movimento.
- Organizzazione di workshop e meeting con la Società Nazionale, le PNSs, IFRC, ICRC e gli altri stakeholder esterni.
- Sviluppo di un manuale aggiornato di primo soccorso per BDRCS.
- Sviluppo di un nuovo curriculum formativo modulare per i training in primo soccorso.
- Sviluppo di un Piano d'azione per l'implementazione delle nuove linee guida a livello nazionale.

**Budget totale stimato: Euro 10.000**

**Durata del progetto: 6 month**

## NEPAL

### Supporto alla risposta Emergenza COVID-19 – Croce Rossa del Nepal

#### Obiettivo Generale

Rafforzare la capacità di risposta all'emergenza COVID-19 della Croce Rossa del Nepal attraverso l'acquisto in loco di dispositivi di protezione individuale per i volontari, di ventilatori e bombole di ossigeno per la popolazione ricoverata presso le strutture ospedaliere.

#### Motivazione

In questa nuova ondata della pandemia, al 3 giugno 2021, il totale dei casi positivi segnalati è 571.111, su una popolazione di quasi 29 milioni, con incremento costante ed esponenziale dei casi. 461.563 sono le persone guarite e 7.555 sono quelle morte a causa di complicazioni legate al COVID-19. La maggior parte dei distretti e delle autorità locali hanno dovuto imporre nuovamente il blocco o la restrizione ai movimenti, compresa la chiusura di scuole e luoghi di ritrovo, poiché le strutture sanitarie stanno diventando sovraffollate. Il tasso di positività è al 32% anche se si ritiene sia più alta dovuto alla limitata capacità di effettuare test COVID-19.

La capacità di risposta del sistema sanitario nepalese è prossimo al collasso, le terapie intensive negli stati più colpiti non riescono ad accogliere pazienti e vi è una gravissima carenza di ventilatori ed ossigeno. La Croce Rossa nepalese, in coordinamento con le autorità locali, sta supportando la risposta all'emergenza attraverso l'opera incessante dei suoi volontari. L'impegno dei volontari si articola come segue: 1. assistenza presso i centri di quarantena e gli ospedali tramite la fornitura di ossigeno ai pazienti in attesa di ospedalizzazione; 2. supporto nelle attività di prevenzione, come distribuzione di mascherine e promozione misure di contenimento; nonché 3. supporto alla campagna di vaccinazione nazionale.

#### Descrizione del progetto

Lo sforzo della Croce Rossa nepalese sta vedendo la solidarietà di vari partner a livello internazionale. Croce Rossa Italiana vuole supportare la consorella indiana per metterla in condizione di acquistare presidi sanitari come: ventilatori, bombole di ossigeno e dispositivi di protezione individuale per assistere i volontari e la popolazione indiana. I fondi raccolti da CRI verranno trasmessi alla Croce Rossa nepalese tramite l'Emergency Appeal di IFCR, con il coordinamento dell'Unità Operativa Cooperazione Internazionale

#### Attività proposte

Acquisto di materiale medico-sanitario, tra cui:

- ventilatori polmonari (costo unitario indicativo, 12.000€)
- bombola di ossigeno medica (costo unitario indicativo, 90€)
- saturimetri (costo unitario indicativo 30€)
- mascherine (costo unitario indicativo, 0,5€)

Sulla base dei fondi raccolti sarà possibile incrementare il supporto offerto alla comunità da parte della Croce Rossa nepalese.

**Beneficiari:** supponendo di poter mettere insieme risorse per 30.000€, si potranno raggiungere 600 volontari e 2.000 pazienti (incrementabili al variare della disponibilità finanziaria).

**Budget totale stimato: Euro 30.000**

**Durata del progetto: 3 mesi**

## NEPAL

### Youth Summer Exchange: Scambio di giovani tra CRI e CR Nepalese per rafforzare il coinvolgimento dei giovani a livello locale.

#### Obiettivo Generale

Contribuire allo sviluppo organizzativo della Società Nazionale, attraverso il rafforzamento delle capacità dei comitati locali della CR Nepalese (NRCS), inviando un team di Giovani CRI che supporterà l'organizzazione della gioventù e dei circoli di Croce Rossa a livello scolastico, oltre al generale rafforzamento delle attività del comitato.

#### Motivazione

La CR del Nepal, supportata dalla CR Norvegese, ha implementato per diversi anni lo Youth Delegate Exchange Programme (YDEP), un progetto di scambio giovanile durante il quale due giovani delegati norvegesi e due delegati della CR Nepalese lavoravano presso la SN consorella per un periodo di 9 mesi e 3 mesi successivi al ritorno per il follow-up presso la SN di appartenenza (per un approfondimento v. sito del programma [www.ydep.no](http://www.ydep.no)). Il programma è terminato nel 2019 e la CR Nepalese ha richiesto il supporto della CRI per implementare un nuovo scambio giovanile. I comitati locali più piccoli e remoti della NRCS sono spesso deboli a livello di capacità, specialmente in relazione alla Gioventù e Volontariato. La maggior parte della componente volontaria è formata dai membri dei circoli scolastici della Croce Rossa, un forte network di club giovanili gestiti dalla NRCS all'interno delle scuole e parte integrante dell'offerta formativa nepalese. Questi club forniscono un grande numero di volontari giovani, ma molto spesso i comitati non riescono a coinvolgere i giovani in maniera sistematica. Questo porta ad un drop-out dei volontari una volta terminata la scuola, non riuscendo in molti casi a ritenere questo potenziale per trasformarlo in volontariato ordinario. In molti casi quindi, soprattutto nei comitati più piccoli e remoti, non esiste una vera e propria struttura di gioventù. La precedente esperienza con la CR Norvegese ha portato a considerevoli risultati nei comitati dove sono stati inviati i delegati giovani e dal 2018 la CRI sta supportando un più ampio programma di supporto alla gioventù che ha portato allo sviluppo di un piano di rivitalizzazione della gioventù.

#### Descrizione del progetto

Dopo un primo periodo di orientamento in Italia, il team di due Giovani CRI verrà inviato in Nepal per un periodo di due mesi (summer exchange programme) dove lavoreranno in un comitato locale della consorella nepalese, al fine di supportarlo nel migliorare e rafforzare le capacità in termini di organizzazione e coinvolgimento del volontariato giovanile, supportando la creazione di una struttura di gioventù presso la branch locale. Le attività si baseranno sulle linee guida create dalla SN sulla base delle precedenti esperienze di scambio e sulla Youth Engagement Strategy (sviluppata dalla NRCS con il supporto di CRI). Due volontari della CR Nepalese inoltre, verranno inviati in Italia per un periodo di due settimane, per assistere e supportare le attività del comitato regionale o locale che sponsorizza l'iniziativa. La visita si concluderà con la partecipazione dei volontari NRCS all'edizione annuale di Solferino, dove avranno modo di confrontarsi e scambiare le esperienze e competenze acquisite durante lo scambio. Una volta rientrati i volontari verranno impegnati per delle attività di restituzione e follow-up presso le rispettive società nazionali.

#### Attività proposte

- Orientamento dei volontari che parteciperanno al programma di scambio
- Definizione di un Piano di Azione per l'implementazione di attività di supporto alla gioventù nella branch locale seguendo le linee guida della NRCS.
- Organizzazione delle attività a livello locale per la rivitalizzazione della gioventù.
- Creazione di un gruppo di giovani a livello locale per la successiva gestione delle attività sul territorio
- Partecipazione a Solferino e workshop di scambio di buone pratiche.

**Budget totale stimato: Euro 10.000**

**Durata del progetto: 3 months**

## REPUBBLICA DEMOCRATICA POPOLARE DI KOREA

### Programma integrato di resilienza comunitaria in partnership tra il Comitato Nazionale di Croce Rossa Italiana e il Comitato Regionale Toscana

#### Obiettivo Generale

La resilienza delle comunità più vulnerabili nelle aree maggiormente colpite dai disastri risulta rafforzata attraverso l'implementazione di un programma comunitario integrato che combini attività di salute, gestione dell'acqua e sicurezza alimentare. Lo stato di salute e l'indice di nutrizione della popolazione beneficiaria dimostra un solido miglioramento.

#### Motivazione

DPRK Red Cross è oggi considerata l'organizzazione umanitaria leader nel Paese non solo per la sua capacità di risposta ai disastri, ma anche per il successo riscosso dal programma integrato di resilienza comunitaria - Integrated Community Resilience Programme (ICRP).

Questo programma adotta un approccio olistico che coinvolge più aspetti dello sviluppo umano di una comunità, coprendo settori come la salute, la gestione dell'acqua, la sicurezza alimentare e la risposta ai disastri. Se questi diversi temi sono già annoverati tra gli obiettivi di varie organizzazioni, poche rispondono con un approccio integrato. Questo si avvale di attività quali il capacity building nella costruzione e gestione di serre ad energia solare per l'agricoltura, l'allevamento di animali, la creazione di latrine e sistemi di approvvigionamento idrico domestico, fino alla riabilitazione di piccoli centri di salute pubblica comunitaria. Al contempo, questo programma ha permesso a DRPK RC di stabilire reti di volontari dei vari comitati della Croce Rossa che rendono più solida la capacità di risposta ai disastri.

Da quando questo approccio integrato è utilizzato dalla DRPK RC, già 48 comunità vulnerabili (equivalenti a circa 360.000 persone) hanno beneficiato del ICRP.

#### Descrizione del progetto

Usando metodi di pianificazione del progetto basati su uno studio delle capacità e delle vulnerabilità, il programma integrato a livello comunitario tende a sviluppare attività che coinvolgono fin da subito i beneficiari in modo proattivo. Le attività vertono sul capacity building per una corretta gestione dell'acqua, per il primo soccorso, si adottano iniziative volte a contribuire alla riduzione del rischio dei disastri nei villaggi, annoverando inoltre la costruzione di serre per la sostenibilità agricola e gli allevamenti di animali nonché attività di mobilitazione delle risorse per garantire la sostenibilità di gestione oltre i limiti temporali del progetto stesso.

Dall'inizio di questa strategia programmatica nel 2014, La Società Nazionale nord coreana ha ottenuto risultati di resilienza comunitaria riscontrabile attraverso una sostanziale riduzione della incidenza delle malattie (-22.6%) e della mortalità (-18.2%), una riduzione dell'impatto dei disastri sulle comunità ed un aumento della conoscenza della popolazione su temi di coltivazione agricola in serra e allevamento di animali. Questa tipologia di programma rimane prioritario per il 2020 e 2021 con un focus sulle comunità più esposte ai disastri, contribuendo al raggiungimento a livello nazionale degli obiettivi sostenibili del millennio delle Nazioni Unite e al Sendai Framework sulla riduzione al rischio di disastri.

#### Attività proposte

- Organizzazione di campagne di sensibilizzazione su cambio climatico e sostenibilità ambientale.
- Disseminazione di nuove conoscenze per il rafforzamento e la diversificazione dei mezzi di sussistenza agricoli in serre e di allevamento animale.
- Training per il rafforzamento della risposta medica e del primo soccorso a livello comunitario.
- Promozione delle attività di gestione dell'acqua e l'igiene in ambito domestico e comunitario.

**Budget totale stimato: 100,000 euro (con contributo di Comitato Toscana 25,000 euro)**

**Durata del progetto: 2 anni**



# **EUROPA**

# **ASIA CENTRALE**



## ALBANIA

### Sicurezza stradale a Durazzo

#### Obiettivo Generale

Contribuire al miglioramento della sicurezza stradale e nella preparazione alla risposta all'emergenze a Durazzo.

#### Motivazione

Durazzo è la seconda città dell'Albania ed è situata in una pianura alluvionale che affaccia sul Mare Adriatico. La sua vantaggiosa posizione geografica rende il porto di Durazzo uno dei più grandi nell'Adriatico e nel mar Ionio. Il porto vanta di numerosi collegamenti con l'Italia e con altri importanti porti europei. Le città vanta la presenza di numerosi siti archeologici tra cui l'antico Anfiteatro di Durazzo. La sua popolazione è pari a 310.441 abitanti.

Anche se Durazzo è una città in crescita affronta ancora tutt'oggi diverse difficoltà socio-economiche. Data la sua posizione strategica è sempre stata il crocevia per i flussi migratori interni in Albania, cominciando dal 1992, quando molti albanesi provenienti da tutto il paese decisero di recarsi in città alla ricerca di nuove opportunità. Le povere condizioni socio-economiche e il basso livello educativo ha reso difficile l'adattamento di questa comunità di migranti interni e il loro successivo inserimento nel mercato del lavoro. Alcuni dei bambini di questi migranti hanno dovuto lasciare la scuola anzitempo per cercare lavori stagionali o a basso costo per supportare economicamente le proprie famiglie.

Il Comitato locale della Croce Rossa Albanese di Durazzo è uno dei più grandi comitati presenti nella Società Nazionale e può contare sulla presenza di 5000 membri e 150 volontari. Negli gli ultimi anni, il lavoro del comitato si è concentrato nell'implementazione dei seguenti programmi, delineati in base alla strategia della Società Nazionale:

- Preparazione e risposta alle emergenze e ai disastri
- Primo soccorso
- Educazione alla salute e promozione di stili di vita sani
- Programmi sociali, servizio ricerche (RFL) e raccolta fondi

#### Risultati attesi

- La capacità del comitato locale nel fornire servizi di primo soccorso e Ambulanza è migliorata
- La capacità del comitato locale d'intervenire in caso di incidenti stradali e disastri sull'autostrada Durazzo –Tirana è migliorata
- Lo staff e I volontari del comitato locale hanno migliorato la loro preparazione e risposta in caso di disastro e primo soccorso
- Il numero di interventi di primo soccorso tramite è aumentato sull'autostrada Durazzo -Tirana
- Il numero di vittime assiste per incidenti stradali è aumentato e il tasso di mortalità è diminuito

#### Attività

- Visita sul campo a Durazzo per valutare le capacità in primo soccorso e nel servizio ambulanza offerto dal comitato locale
- Organizzare un corso di formazione in primo soccorso e servizi ambulanza
- Svolgere simulazioni di primo soccorso e risposta all'emergenze sull'autostrada Durazzo -Tirana

Donazione di ambulanza nuova o di seconda mano al comitato locale di Durazzo

**Budget totale stimato: Euro 20.000 - 60.000 (dipende dal costo dell'ambulanza)**

**Durata del progetto: 6 mesi**

## BOSNIA ED ERZEGOVINA

### Una casa una famiglia: rafforzamento della sede centrale della Croce Rossa per assicurare una migliore implementazione e sostenibilità dei programmi nazionali e locali

#### Obiettivo Generale

Contribuire al rafforzamento dello sviluppo organizzativo della Società di Croce Rossa di Bosnia ed Erzegovina (RCSBiH) supportando i lavori di ristrutturazione del palazzo della sede centrale

#### Motivazione

La RCSBiH fu fondata nel 2000, riconosciuta dal CICR l'8 maggio 2001 e ammessa come membro a FICR il 7 Novembre 2001. La Società fornisce diversi servizi sul territorio nazionale: risposte all'emergenze, ricerca e salvataggio, campagne informative sul rischio delle mine, assistenza agli anziani, promozione del diritto internazionale umanitario, assistenza alla popolazione vulnerabile, donazione volontaria di sangue, attività per i giovani, primo soccorso e supporto psico-sociale. La Società Nazionale è costituita al suo interno da tre diverse entità organizzative: la Federazione di Croce di Bosnia ed Erzegovina (RCFBiH), la Croce Rossa della Repubblica di Serbia (RCRS) e la Croce Rossa del Distretto di Brčko di Bosnia ed Erzegovina. L'intera struttura conta su un personale di 313 persone e 6,486 volontari.

#### Descrizione del progetto

La RCSBiH sta attraversando un intenso processo di sviluppo volto a promuovere la propria struttura organizzativa e sostenibilità finanziaria. In questo momento la RCSBiH non sempre è in grado di rispondere a tutte le richieste d'intervento provenienti dal campo a causa della mancanza di infrastrutture che, a sua volta, non consente l'assunzione e l'impiego di nuove risorse umane presso la sede centrale. La RCSBiH ha incominciato una serie di lavori di ristrutturazione degli interni della propria Sede Centrale di Sarajevo (Comitato Centrale) la quale fu gravemente danneggiata negli anni novanta. Il palazzo fu eretto nel 1929 ed è stato catalogato come sito d'interesse storico nazionale per la sua funzione educativa, culturale e umanitaria. Nonostante alcuni interventi di rinnovo, vi sono ancora molti spazi da ristrutturare al fine di permettere al comitato centrale di diventare pienamente operativo e funzionante. Priorità sarà data alla ristrutturazione degli uffici volti a ospitare il personale impegnato nei seguenti programmi della Società Nazionale:

- Emergenze
- Migrazione
- Salute e primo soccorso

Dopo il completamento dei lavori di ristrutturazione, la RCSBiH adotterà anche specifici programmi generatrici di reddito per garantire la sostenibilità delle proprie attività sul lungo periodo.

#### Attività proposte

- Ristrutturazione di una o più stanze o altri locali presso la Sede Centrale
- Equipaggiamento e strumenti per il Comitato Centrale e i suoi programmi (PC, FA kits, etc.)
- Condivisione e formazione, anche per mezzo di scambi tra volontari, sulla gestione organizzativa attività generatrici di reddito per il mantenimento degli spazi e servizi del Comitato Centrale

#### Beneficiari

Diretti: 6.000 volontari, 300 dipendenti e più di 160 comitati locali appartenenti alla Società di Croce Rossa di Bosnia ed Erzegovina che traggono beneficio diretto dallo sviluppo organizzativo del comitato centrale  
Indiretti: popolazione in Bosnia ed Erzegovina che beneficia dei servizi di Croce Rossa in tutto il paese

**Budget totale stimato: Euro 30.000**

**Durata del progetto: 12 mesi**

## BOSNIA ED ERZEGOVINA

### **“Pronto 118 Brčko!”: Potenziamento delle capacità del trasporto d'emergenza e del parco mezzi del Comitato di Croce Rossa di Brčko in Bosnia ed Erzegovina tra disastri naturali ed emergenze sanitarie**

#### **Obiettivo Generale**

Contribuire al rafforzamento delle capacità del trasporto d'emergenza e del parco mezzi del Comitato locale di Brčko in Bosnia ed Erzegovina

#### **Motivazione**

Brčko è una città situata nel nord-est della Bosnia ed Erzegovina con circa 43.000 abitanti ed è allo stesso tempo sede del distretto di Brčko, unità amministrativa indipendente, pari alle altre due entità costitutive del paese, come la Repubblica Serba e la Federazione di Bosnia ed Erzegovina.

Seguendo la medesima suddivisione territoriale, la Croce Rossa del Distretto di Brčko di Bosnia ed Erzegovina è di conseguenza una delle tre entità principali della Società della Croce Rossa di Bosnia ed Erzegovina (RCSBiH) insieme alla Federazione di Croce Rossa di Bosnia ed Erzegovina (RCFBiH) e la Croce Rossa della Repubblica di Serbia (RCRS). Il comitato di Brčko, considerata la sua posizione in un'area montuosa prona a disastri naturali (alluvioni, inverni rigidi etc.), si è specializzato in particolare nel settore della prevenzione e risposta ai disastri e alle emergenze. In seguito allo scoppio della pandemia di Covid-19 e alle difficoltà del sistema sanitario locale di far fronte da solo alle numerose richieste di trasporto sanitario d'urgenza, il comitato ha attivato una serie di servizi di trasporto d'emergenza sia per pazienti Covid-19 sia per medicinali e dispositivi medici. A livello di Società Nazionale, il comitato di Brčko è l'unico a fornire tale servizio nel paese e ha costituito nel tempo un team di volontari esperti a supporto di tale attività.

#### **Descrizione del progetto**

Considerato l'aumento delle richieste di maggiori trasporti sanitari d'emergenza, nonché di distribuzione di vaccini e dispositivi medici durante la pandemia, si prevede di rafforzare il Comitato di Brčko aumentando il parco mezzi a sua disposizione e accrescendo le capacità e le conoscenze del personale coinvolto in tale servizio di trasporto d'emergenza, per mezzo di scambi e corsi di formazione in tale settore.

#### **Attività proposte**

- Fornire alla sede del Comitato di Brčko veicoli ed equipaggiamento per il trasporto sanitario d'emergenza
- Supportare il Comitato di Brčko della RCSBiH, anche per mezzo di scambi tra volontari, nell'accrescere le proprie competenze e conoscenze nel trasporto sanitario d'emergenza per mezzo di scambi e corsi formazione condotti da esperti di Croce Rossa

#### **Beneficiari**

Beneficiari diretti: 50 membri tra volontari e staff della Croce Rossa di Brčko

Beneficiari indiretti: 5.000 cittadini della città di Brčko che potrebbero beneficiare dai rafforzati servizi sanitari di emergenza offerti dal comitato di Croce Rossa di Brčko

**Budget totale stimato: Euro 20.000**

**Durata del progetto: 12 mesi**

## CROAZIA

### **“Ricostruire e prevenire insieme”:** supporto alla ristrutturazione delle sedi locali della Croce Rossa Croata di Sisak e Hrvatska Kostajnica danneggiate dal terremoto e rafforzamento delle loro capacità di prevenzione e risposta ai disastri

#### **Obiettivo Generale**

Contribuire al rafforzamento dello sviluppo organizzativo dei due comitati Sisak and Hrvatska Kostajnica della Croce Rossa Croata, colpiti duramente dal terremoto, supportando i lavori di ristrutturazione degli edifici danneggiati e contribuendo al rafforzamento delle capacità locali in prevenzione e risposta ai disastri

#### **Motivazione**

Lo scorso 29 dicembre 2020, un terremoto di magnitudo di 6.2 Richter, con epicentro nella città di Petrina, ha colpito la Croazia, provocando 8 morti, 36 feriti e coinvolgendo circa 150.000 persone. Il terremoto si è propagato soprattutto nelle regioni della Croazia Centrale (Sisak e della Moslavina, di Karlovac e di Zagabria) e in particolare nelle città Petrina, Glina, Sisak Hrvatska Kostajnica. Si contano ad oggi più di 20.000 palazzi danneggiati e/o distrutti in un'area maggiormente rurale e considerata già prima dell'emergenza la più povera del paese. Tra i principali edifici danneggiati si enumerano 2 ospedali, 2 centri sanitari, i palazzi dei Municipi di Petrina, Sisak e Glina, Hrvatska Kostajnica, 760 strutture di piccole-medie imprese, 16 strade locali, 6 ponti, 21 scuole e 4 edifici dei comitati locali di Croce Rossa Croata nelle città sopramenzionate. Dall'inizio dell'emergenza la Croce Rossa Croata è intervenuta a supporto delle persone colpite, assumendo il ruolo di organizzazione leader nel coordinamento degli interventi umanitari in tutta l'area colpita. Più di 80.000 persone sono state beneficiarie di varie attività di assistenza dalla necessità di fornire loro un alloggio, alla distribuzione di aiuti umanitari di base e al supporto psico-sociale.

#### **Descrizione del progetto**

In seguito alle operazioni di risposta immediata ai bisogni umanitari incluse nel piano di azione previsto nell'appello internazionale lanciato dalla Croce Rossa Croata insieme alla Federazione Internazionale di Croce Rossa insieme con il supporto degli altri membri del movimento, si prevede nelle aree colpite una fase di medio-lungo periodo volto alla ricostruzione degli edifici danneggiati e alla ripresa socio-economica, in cui la stessa consorella Croata sarà coinvolta. Di conseguenza, si prevede di supportare l'operato della Croce Rossa Croata e dei suoi comitati locali che operano con i propri volontari sul campo, sia ricostruendo e mettendo in sicurezza gli edifici dei rispettivi comitati di Croce Rossa Croata danneggiati sia rafforzando le capacità di quest'ultimi nel settore della prevenzione e risposta ai disastri, con l'acquisto di equipaggiamento e tramite l'organizzazione di corsi di formazione e scambi tecnici in materia tra esperti.

#### **Attività proposte**

- Supportare ricostruzione di una o più stanze dei comitati locali di Sisak e Hrvatska Kostajnica
- Fornire alle sedi locali l'equipaggiamento idoneo (veicoli, dispositivi tecnologici, utensili per magazzini etc) per la prevenzione e risposta ai disastri
- Supportare conduzione di corsi di formazione e scambi di conoscenze e buone pratiche tra volontari nella risposta ai disastri.

**Beneficiari:** 200 beneficiari diretti tra staff e volontari di croce rossa; beneficiari indiretti: 25.000 comunità locali

**Budget totale stimato: Euro 30.000**

**Durata del progetto: 12 mesi**

## KAZAKISTAN, KIRGHIZISTAN, TAGIKISTAN

### Esperienza di Primo Soccorso

#### Obiettivo generale

Promuovere la capacità delle Società Nazionali (SSNN) nel fornire servizi di Primo Soccorso alle proprie comunità, attraverso la condivisione delle competenze teorico-pratiche di staff e volontari CRI in questo ambito. L'offerta formativa di Croce Rossa Italiana si basa su precedenti esperienze: insiste sulla capacità delle SSNN di promuoversi nei rapporti con le autorità pubbliche e con altre entità, mira ad incentivare l'indipendenza nell'offrire nuovi corsi ed attività di primo soccorso, e a sviluppare capacità commerciali che, da una parte, rafforzino la sostenibilità finanziaria delle Società Nazionali, dall'altra consentano di fornire assistenza sanitaria gratuita alle comunità.

#### Motivazione

I volontari ed il personale di Croce Rossa italiana hanno sviluppato competenze di alto livello nel campo delle attività di primo soccorso. Questo ha permesso alla nostra Società Nazionale di contribuire allo sviluppo della capacità di risposta alle emergenze del Movimento, attraverso la formazione del personale delle SSNN consorelle in queste specifiche conoscenze. Storicamente, comitati regionali e territoriali CRI hanno condotto seminari e corsi di primo soccorso in tutto il mondo (Bosnia ed Erzegovina dal 2016, Vietnam dal 2015, Albania nel 2017, Pakistan nel 2017, Armenia nel 2018, Kirghizistan nel 2019, Messico - prossimamente).

#### Descrizione del progetto

I corsi di primo soccorso di Croce Rossa Italiana includono:

- 1) Un modulo condotto da monitori CRI di Primo Soccorso, che condividano le proprie esperienze e competenze con le Società Nazionali consorelle;
- 2) Seminari per la revisione e standardizzazione di corsi e materiali di primo soccorso offerti dalle SSNN;
- 3) Scambio di esperienze con il personale delle SSNN formato nel Primo Soccorso, appartenente a comitati locali e regionali, e sede centrale (personale dirigente incluso);
- 4) Analisi delle attuali linee guida, strategie (monitoraggio e valutazione delle attività), metodologie e altre documentazioni relative al primo soccorso;
- 5) Un modulo sugli approcci alla promozione commerciale dei corsi di primo soccorso.

#### Esempi di corsi proposti

##### Introduzione alle tecniche di Primo Soccorso:

- Cenni di storia e Principi Fondamentali del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- La catena della sopravvivenza e l'importanza dei soccorritori laici;
- Valutazione della dinamica degli eventi;
- Autoprotezione e attivazione precoce del sistema di emergenza/urgenza;

##### **B.L.S. (Basic Life Support)**

- Valutazione dello stato di coscienza;
- Paziente incosciente: liberare le vie aeree e valutare la respirazione;
- Paziente incosciente, che respira: posizione laterale di sicurezza (con simulazione);
- Paziente incosciente che non respira o che non respira normalmente: rianimazione cardiopolmonare;
- Infarto del miocardio: segni e sintomi, e morte improvvisa;

##### **B.L.S. in caso di arresto cardiaco primario**

- Simulazione pratica: Rianimazione cardiopolmonare (RCP) a 1 e 2 soccorritori

##### **Cause di arresto respiratorio e ostruzione delle vie aeree da corpi estranei:**

- Simulazione pratica di tecniche di disostruzione nell'adulto e nel bambino
- Annegamento, trauma, elettrocuzione, intossicazione da farmaci, alcol e droghe, intossicazione causata dall'alterazione della composizione dell'aria (es. monossido di carbonio)
- Presenza di gas tossici

##### Corso base di Primo soccorso e Corso di Primo Soccorso, prevenzione infortuni e protezione civile:

si sviluppano a partire dai contenuti del corso introduttivo, in modo sempre più dettagliato, spiegando tutte le possibili eventualità riscontrabili

**Budget totale stimato: Euro 10.000 (per ogni Società Nazionale)**

**Durata del progetto: 6 mesi**

## **MONTENEGRO- ALBANIA**

### **Programma transfrontaliero “una casa migliore” per le persone anziane**

#### **Obiettivo generale**

Contribuire al miglioramento della qualità della vita delle persone anziane nel nord del Montenegro e dell'Albania

#### **Motivazione**

In Montenegro e in Albania, specialmente nelle aree più rurali e remote, sono presenti molte famiglie che vivono sotto la soglia di povertà e in alloggi precari, spesso sprovvisti dei principali servizi di base (s. igienici, elettricità, ecc.). A questo si aggiunge l'alto grado di marginalizzazione sociale che colpisce gli anziani, un problema divenuto ancora più visibile durante pandemia di covid-19 che ha accentuato le conseguenze negative di fenomeni demografici e socio-economici che da anni colpiscono entrambi i due paesi, peggiorando indirettamente le condizioni di vita degli stessi anziani, come: l'alto tasso di disoccupazione giovanile, l'urbanizzazione, la migrazione giovanile all'estero, l'abbassamento della natalità e l'invecchiamento di tutta la popolazione. Per far fronte ai sempre maggiori bisogni degli anziani, le due Croce Rosse, del Montenegro e Albania, nei propri rispettivi paesi e a livello transfrontaliero conducono, tramite i propri volontari, progetti di assistenza domiciliare e d'inclusione sociale con l'obiettivo di assistere e proteggere le persone anziane.

#### **Descrizione del progetto**

Nell'ambito di questo progetto, si propone di fornire servizi per migliorare le condizioni abitative delle persone più povere residenti in Montenegro e in Albania con interventi mirati volti ad acquistare beni ed attrezzature per migliorare il loro tenore di vita. I beneficiari saranno individuati e supportati dai volontari e dal personale delle due Società Nazionali Consorelle. Inoltre, è prevista la promozione della cooperazione transfrontaliera tra le due Consorelle nell'ambito dell'assistenza agli anziani, favorendo la nascita di un gemellaggio tra i due rispettivi comitati di Croce Rossa presenti nelle due principali città di Bar (Montenegro) e Scutari (Albanese), le più vicine al confine montenegrino-albanese. I referenti della CRI avranno il compito di mobilitare risorse finanziarie e materiali per il miglioramento delle condizioni abitative degli anziani e di condurre, all'insegna della cooperazione decentrata e triangolare, la formazione del gemellaggio tra i due comitati in questione.

#### **Attività**

- Sopralluogo per valutare le condizioni abitative e i possibili interventi;
- Organizzazione in Italia di una campagna mediatica di sensibilizzazione e di una raccolta fondi per l'acquisto di beni e attrezzature per i lavori di ristrutturazione delle unità abitative degli anziani
- Supporto nella formazione di un gemellaggio transfrontaliero tra i comitati Scutari-Bar sull'assistenza agli anziani per mezzo di scambi di volontari

#### **Beneficiari:**

Diretti: 50 (tra Albania e Montenegro) anziani

Indiretti: 10.000 anziani che traggono beneficio dal rafforzamento delle capacità operative

**Budget totale stimato: Euro 25.000**

**Durata del progetto: 12 mesi**

## MONTENEGRO

### Formazione professionale per i volontari della Croce Rossa per promuovere l'inclusione sociale e l'occupazione lavorativa delle comunità rom in Montenegro

#### Obiettivo Generale

Promuovere l'inclusione sociale e l'occupazione lavorativa della comunità rom ed egizia in Montenegro

#### Motivazione

In seguito al conflitto in Kosovo di fine anni 90', circa 4.000 persone fuggirono dal proprio paese per trovare rifugio in Montenegro, la maggior parte dei quali si insediò nell'area di Konik, situato nel quartiere di Vrela Ribnička della capitale Podgorica, dove per molti anni vi è stato il più grande insediamento informale rom di tutti i Balcani.

Dal 2003 ad oggi, la Croce Rossa del Montenegro è sempre stata presente a Konik e nel resto degli insediamenti delle comunità rom, fornendo quotidianamente servizi di assistenza umanitaria alla popolazione rom ed egizia e implementando progetti di sviluppo volti a promuovere l'inclusione sociale e l'educazione scolastica. Nonostante il miglioramento delle condizioni di vita dei rom e degli egizi raggiunto negli ultimi anni, tali comunità rimangono ancora oggi le più discriminate e marginalizzate nel paese, in quanto spesso impossibilitate ad accedere ai principali servizi pubblici socio-sanitari e scolastici e alle varie opportunità economiche e lavorative.

#### Descrizione del progetto

Il progetto ha l'obiettivo di continuare a promuovere le attività sul campo implementate dalla Croce Rossa del Montenegro con il supporto della CRI che mirano ad accrescere l'occupazione lavorativa della comunità rom ed egizia residente nel quartiere Konik a Podgorica e nel resto del paese, offrendo loro la possibilità di seguire corsi formativi e di avere spazi e risorse per poter avviare e condurre autonomamente proprie attività professionali (carpenteria, estetica, parrucchiere). Nello specifico risulta necessario offrire un contributo sia a livello finanziario, per supportare la continuazione delle attività, sia a livello tecnico, migliorando le capacità di volontari e dipendenti della consorella montenegrina nel settore dell'assistenza alle minoranze e ai gruppi vulnerabili. A tal fine, si prevede di organizzare corsi in loco con l'ausilio di personale esperto CRI per consentire la mobilitazione di nuovi volontari incaricati di svolgere funzioni di consulenza e orientamento nel mercato del lavoro e di supporto psico-sociale nei propri comitati di orientamento.

#### Attività proposte

- Supporto alla realizzazione di nuovi "business incubators" per le comunità presso nuove municipalità del Montenegro con presenza di insediamenti rom
- Supporto tecnico alla realizzazione di sportelli sociali per orientamento e assistenza presso i comitati locali di Croce Rossa del Montenegro.
- Organizzazione di un corso di formazione su tutotaggio professionale e supporto psico-sociale per lo staff e i volontari della CRM

#### Beneficiari:

- Beneficiari diretti: 15 membri delle comunità rom; 30 volontari della Croce Rossa del Montenegro
- Beneficiari indiretti: 2.000 cittadini rom a rischio povertà che possano beneficiare dei servizi della Croce Rossa; 150 membri della Croce Rossa del Montenegro presenti nei comitati d'intervento

**Budget totale stimato: Euro 15.000**

**Durata del progetto: 12 mesi**

## ROMANIA

### Progetto “Stefano Piazza”

#### Obiettivo Generale

Migliorare le condizioni di vita dei pazienti stomizzati nella città di Arad, Romania

#### Motivazione

Sebbene la stomia costituisca in molti casi una seconda possibilità per persone affette da una compromissione dell'apparato digerente, gli evidenti disagi e lo stigma che questa operazione può portare rischia di rendere la condizione dei pazienti pressoché invalidante.

La situazione di individui stomizzati è tuttavia ancora più drammatica in Romania, dove la carenza di risorse delle strutture sanitarie obbliga i pazienti al carico diretto delle spese per l'acquisto delle protesi: questo incentiva un continuo riutilizzo dell'attrezzatura monouso, i quali spesso non sono in linea ai requisiti igienico sanitari, causando spesso infezioni e complicanze che contribuiscono ulteriormente al peggioramento delle condizioni di salute dei pazienti stomizzati. Gli ostacoli e le difficoltà nel reperire le stomie da parte dei pazienti in Romania hanno anche l'effetto di aggravare lo status di forte marginalizzazione ed esclusione sociale che già colpisce i pazienti stomizzati i quali convivono con un'invalidità che rende difficile il semplice vivere quotidiano.

A partire dai primi anni del 2000, Stefano Piazza, volontario CRI e presidente dell'Associazione Modenese Incontinenti e Stomizzati, ha dato vita al progetto Stoma-Care, oggi Progetto “Stefano Piazza” in seguito alla sua scomparsa, volto a raccogliere presidi sanitari per persone portatrici di stomia nel Sud-Est Europa. Dal 2011 in poi tale progetto si è progressivamente sviluppato coinvolgendo i Comitati di Modena e Saluzzo, ed il Comitato della Croce Rossa Rumena di Arad.

#### Descrizione del progetto

Il progetto ha una durata annuale ed è mirato a sostenere pazienti e strutture sanitarie dell'Ospedale di Arad, nell'ovest della Romania, con il quale i Comitati CRI hanno uno storico legame. Una parte dell'attività progettuale si articola in una fase di analisi dei bisogni condotta dalla Consorella rumena, con l'obiettivo di individuare bisogni e carenze specifiche soprattutto per i reparti che si occupano di stomizzati.

Successivamente i Comitati CRI coinvolti (Modena e Sassuolo), sfruttando la loro rete di contatti, si adoperano per organizzare una raccolta fondi che consentirà l'acquisto di materiale, tra cui sacche e dispositivi utilizzati per stomia, il cui prezzo risulta più vantaggioso e conveniente in Italia.

I medesimi Comitati, inoltre, mobilitando il network di imprese farmaceutiche con le quali hanno solidi rapporti, integreranno i beni acquistati con altri donati dalle stesse.

Una volta terminata la raccolta fondi e/o acquisto di materiale, i due comitati CRI in questione provvederanno all'invio di questo in Romania, in collaborazione con l'agenzia logistica Transmec Group. Una volta in Romania, il Comitato di Arad della Croce Rossa Rumena sarà a sua volta incaricato della relativa ricezione e redistribuzione.

Una seconda parte del progetto si avvale della partnership con l'Agenzia Ospedaliera Universitaria di Modena al fine di organizzare corsi di formazione a distanza per il personale infermieristico stoma terapeuta dell'Ospedale di Arad.

L'iniziativa richiede la copertura di spese necessarie alla raccolta delle attrezzature, al trasporto e alla distribuzione delle stesse in Romania e varia a seconda del quantitativo delle medesime.

#### Attività proposte

- Raccolta fondi per acquisto materiale sanitario e ospedaliero
- Integrazione materiale acquistati con donazioni aziende farmaceutiche
- Trasporto beni in Romania in collaborazione con l'agenzia logistica Transmec Group
- Distribuzione beni nella Ospedale di Arad da parte del Comitato di Arad, CR Rumena
- Organizzazione di corsi di formazione a distanza per stomaterapisti

**Beneficiari:** Personale ospedaliero di Arad 19, pazienti portatori di stomia 200, beneficiari indiretti 1000 (tra personale di croce rossa in Italia e Romania e membri della comunità e pazienti stomizzati di Arad che potranno beneficiare di una consolidata cooperazione tra le parti)

**Budget totale stimato: 7.000 – 10.000€**

**Durata del progetto: 12 mesi**

## **RUSSIA**

### **Primo soccorso, assistenza agli anziani e disabili in Carelia**

#### **Obiettivo Generale**

Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei gruppi più vulnerabili della regione, anziani e disabili, rafforzando le capacità del Comitato Regionale della Croce Rossa Russa (CRR) di Carelia.

#### **Motivazione**

La Repubblica di Carelia è situata nel nord-ovest della Russia ed è compresa tra la Finlandia, il mar Bianco e i laghi Ladoga e Onega. Il territorio è di grandi dimensioni, totalmente pianeggiante e con una presenza numerosissima di acquitrini e laghi (più di 50.000). Le avverse condizioni climatiche lo rendono poco favorevole all'agricoltura, influenzando negativamente lo sviluppo socio-economico della regione, la quale ancora soffre degli effetti della transizione economica dal sistema sovietico a quello capitalistico. Infatti, gli insediamenti nelle aree rurali, ben integrati nel precedente sistema sovietico, sono rimasti invece esclusi dalla competizione del libero mercato nella moderna Russia, causando un'alta disoccupazione e aggravando la condizione di vita di molti anziani, i quali hanno difficoltà ad accedere ai principali servizi socio- sanitari per lo più presenti nella capitale di Petrozavodsk, molto distante dai medesimi insediamenti.

#### **Descrizione del progetto**

Il Comitato Regionale della CRR di Carelia è uno dei più antichi della consorella russa e conta tutt'oggi su circa 300 volontari attivi per lo svolgimento dei suoi programmi, in particolare focalizzati nel primo soccorso e nell'inclusione sociale e assistenza agli anziani, coordinati rispettivamente da due centri presenti all'interno della sede del Comitato.

Data la numerosa presenza di gruppi vulnerabili nella regione come anziani, disabili e disoccupati, il Comitato vorrebbe rafforzare il suo intervento a loro sostegno, sia migliorando le capacità tecniche del suo staff, sia aumentando le risorse materiali a disposizione dei beneficiari (beni primari, mezzi di trasporto equipaggiamento vario etc.).

In particolare, il Comitato avrebbe bisogno di:

- 1) Rafforzare le capacità e i servizi del proprio Centro di Primo Soccorso, acquistando nuovo equipaggiamento tecnico e offrendo un numero maggiore di corsi per il pubblico, al fine di attrarre risorse per il suo auto-finanziamento;
- 2) Rafforzare il Centro delle attività Sociali, formando i propri volontari nell'assistenza e nel supporto psico-sociale degli anziani e delle persone disabili e acquistando l'equipaggiamento da devolvere ai beneficiari assistiti (carrozine, stampelle, beni di prima necessità etc.);
- 3) Promuovere il volontariato giovanile al fine di dare nuovo impulso al Comitato e rinforzare la sua capacità operativa.

#### **Attività proposte**

- Fornitura equipaggiamento per il centro di formazione per il primo soccorso
- Copertura delle spese per le attività di Home Care: beni di prima necessità, costi di trasporto
- Copertura delle spese per la campagna di iscrizione per giovani volontari
- Formazione e scambio di buone pratiche in loco nel settore del primo soccorso e nell'assistenza domiciliare

**Beneficiari:** 300 volontari e staff come beneficiari diretti; indiretti: 100.000 persone anziane e disabili.

**Budget totale stimato: Euro 30.000**

**Durata del progetto: 12 mesi**

# MENA



## **LIBIA**

### **Rinforcare il servizio di Ambulanza**

#### **Obiettivo Generale**

Rinforcare la capacità logistica della SN in materia di Ambulanza e Veicoli

#### **Motivazione**

La tensione dovuto al conflitto a Tripoli continua senza sosta - dopo che è iniziata l'offensiva il 4 aprile 2019 – contrapponendo diverse forze sul territorio. Il numero totale di vittime civili e militari è salito a circa 1.100 persone uccise e circa 5.700 ferite, con oltre 100.000 civili sfollati.

Alla luce del conflitto e dell'estrema crisi umanitaria, la Mezzaluna Rossa libica (MLRL) continua ad assistere la popolazione afflitta da una delle più gravi crisi umanitaria nel Nord Africa. L'accesso sicuro e l'evacuazione sono tra le attività più importanti per la Mezzaluna Rossa Libica (MLRL). La Società Nazionale è da sempre in prima linea nelle operazioni di evacuazione di civili nelle aree di conflitto, utilizzando mini-bus e autovetture. Durante tali operazioni, personale e mezzi, sono spesso esposti a rischi e attacchi, nonché danni ai veicoli. Inoltre, la MLRL utilizza ambulanze per fornire assistenza medica e trasporto alle vittime durante il conflitto, oltre a un'assistenza sanitaria ordinaria. Dal 2011 le estreme condizioni del conflitto hanno causato la distruzione di circa 10 veicoli.

Vale la pena ricordare che la Mezzaluna Rossa libica è impegnata su tutto il territorio libico con 36 comitati locali e circa 3000 volontari.

#### **Descrizione del Progetto**

Il progetto mira a rinforzare la capacità logistica della Mezzaluna Rossa Libica attraverso la fornitura di veicoli per l'emergenza.

Le ambulanze sono la priorità principale per la Società Nazionale al fine di fornire assistenza sanitaria d'emergenza alle persone più vulnerabili e afflitte da estreme condizioni di fragilità. Inoltre, la Mezzaluna Rossa Libica è impegnata nel servizio di ambulanza a causa del collasso del sistema sanitario libico.

Un'altra priorità per la Società Nazionale, è garantire l'evacuazione delle persone nelle aree sotto attacco; per questo motivo, i minibus sono fondamentali al fine di garantire questo tipo di attività. A tal proposito, e per motivi di sicurezza, i veicoli più adatti sono i mini bus (Max 9 persone); i veicoli sono spesso oggetto di attacchi, ed è buona norma disporre di minibus con una capacità massima di non più di 2 famiglie per garantire meno feriti.

Al fine di migliorare la risposta durante l'emergenza, anche le autovetture svolgono un ruolo di vitale importanza a supporto della logistica, spostando personale e materiale.

Considerate le estreme condizioni dello scenario operativo, le auto 4x4 sono le più resistenti e adattate. Per facilitare la manutenzione e i pezzi di ricambio, i veicoli marca Toyota sono i più frequenti in Libia.

#### **Attività Proposte**

- Supportare la Mezzaluna Rossa Libica fornendo veicoli usati (Ambulanze e Mini-bus) attraverso i comitati locali CRI
- Manutenzione e/o piccole riparazioni dei veicoli, se necessario
- Trasportare le Ambulanze e/o Veicoli usati alla sede Centrale della MLRL a Benghazi (Libia)

**Costo totale stimato: Euro 7.000 (per ogni veicolo)**

**Durata del progetto: 12 mesi**

## **LIBIA**

### **Rinforzare la Risposta Medica della Mezzaluna Rossa Libica**

#### **Obiettivo Generale**

Migliorare la capacità di risposta medica delle Società Nazionali attraverso attrezzatura di Primo Soccorso

#### **Motivazione**

Alla luce del conflitto e dell'estrema crisi umanitaria, la Mezzaluna Rossa Libica (MLRL) fornisce assistenza sanitaria alla popolazione vittima del conflitto e delle estreme condizioni di vulnerabilità. A causa dell'importante crisi umanitaria iniziata nel 2011, il sistema sanitario libico ha dovuto affrontare notevoli sfide, che l'hanno portato al collasso, e la Mezzaluna Rossa Libica si è dovuta impegnare nel fornire servizi per l'assistenza sanitaria ordinaria, ma anche in un contesto di emergenza.

Per poter assistere i più vulnerabili e dar loro una assistenza sanitaria minima, la MLRL fornisce servizi di assistenza medica, visita medica e assistenza alle persone in condizioni di fragilità. Ma allo stesso tempo, il team medico della MLRL è impegnato in un contesto di guerra per alleviare la sofferenza delle persone che non hanno accesso all'assistenza sanitaria.

Inoltre, a causa delle condizioni del conflitto, l'apparecchiatura medica della MLRL viene spesso utilizzata in condizioni estreme e questo spesso porta all'usura e il danneggiamento della strumentazione.

Infine, a causa delle complicate condizioni del paese e del limitato accesso all'acquisto del materiale, le attrezzature sanitarie devono provenire dai paesi vicini con costi e risorse non sostenibili dalla Società Nazionale.

Vale la pena ricordare che la Mezzaluna rossa libica è impegnata su tutto il territorio libico con 36 comitati locali e circa 3000 volontari. Con una sede nazionale a Benghazi la SN può contare su circa 80 dipendenti.

#### **Descrizione del Progetto**

Il Progetto mira a supportare la consorella libica con equipaggiamento per ambulanze già esistenti che potrebbe comprendere la seguente strumentazione:

- *Defibrillatore*
- *Glauco-test*
- *Ecografo*
- *Ossimetro*
- *Elettrocardiogramma*
- *Zaino di primo soccorso*

#### **Attività Proposte**

- Supportare la SN attraverso la strumentazione citata
- Trasportare il materiale presso la sede Centrale della Mezzaluna Rossa Libica a Benghazi (Libia)

**Costo totale stimato: Euro 35.000**

**Durata del Progetto: 12 mesi**

## PALESTINA

### Supporto psico-sociale attraverso volontari CRI a Hebron

#### Obiettivo Generale

Promuovere un sostegno psico-sociale più accessibile ai bambini palestinesi a Hebron.

#### Motivazione

I bambini palestinesi subiscono molte forme di violenza dall'attuale occupazione e conflitto. Gli avvenimenti che hanno maggiori probabilità di causare traumi tra i bambini sono la morte di un genitore, parente o conoscente, la testimonianza di un atto di violenza, le lesioni personali, la separazione da uno o entrambi i genitori, l'imposizione di arresti domiciliari, i copri-fuoco vigenti, la povertà quotidiana, gli incessanti bombardamenti o la demolizione della propria casa.

A Hebron, una città di circa 250.000 abitanti, vivono trincerati nella città vecchia, protetta da soldati israeliani, dai 400 ai 500 coloni israeliani. La violenza, la paura, l'intimidazione, sono caratteristiche costanti per la quotidianità dei palestinesi residenti nell'area H2, controllata da Israele.

Al fine di fornire un'alternativa concreta e un rifugio sicuro dalla costante violenza del conflitto e dell'occupazione, la Croce Rossa Italiana, in collaborazione con la Mezzaluna Rossa Palestinese (PRCS), ha aperto a Hebron nel 2005 un centro psico-sociale, che si è trasformato negli anni nell'unico luogo di aggregazione, educazione e divertimento per bambini e giovani residenti nell'area militarizzata della città.

Dopo molti anni di patrocinio e impegno, il centro è diventato parte integrante della città, svolgendo attività fondamentali per alleviare la sofferenza di migliaia di bambini palestinesi. Il centro è gestito dal comitato PRCS di Hebron grazie allo straordinario impegno dei giovani volontari della consorella palestinese, molti dei quali sono stati i primi beneficiari del centro alla sua apertura nel 2005.

#### Descrizione del progetto

Lo scopo è quello di migliorare e integrare le attuali attività condotte dal personale e dai volontari della PRCS per aiutare i bambini e i loro assistenti sociali a far fronte agli stress e ai pericoli quotidiani, aiutando così i bambini a sviluppare un'efficace resilienza in risposta all'attuale situazione umanitaria a Hebron.

Specifiche attività ricreative / culturali / sportive e altre attività non formali saranno svolte da volontari CRI in collaborazione con i giovani volontari della PRCS, consentendo ai bambini della comunità di esprimersi in un ambiente protetto e sicuro. Anche i volontari della PRCS trarranno beneficio da questo progetto, avendo la possibilità di scambiare competenze e metodologie con i loro coetanei italiani, così come di stabilire relazioni personali solide e durature.

#### Attività proposte

Rafforzare le attività di supporto psico-sociale per i bambini e rendere ancora più efficace la gestione del centro. Promuovere lo scambio con volontari CRI selezionati da diversi comitati CRI sparsi sul territorio italiano, che possano svolgere nel centro di Hebron le seguenti attività:

- attività di team building;
- attività educative;
- Workshop tematici su emozioni, stress e relazioni personali

Il progetto prevede inoltre una connessione con il Summer Camp 2020.

**Budget totale stimato: Euro 35,000**

**Durata del progetto 6 mesi**

## PALESTINA

### PRCS Emergency Appeal 2021 – Supporto Umanitario e Servizi Sanitari di Emergenza in Palestina

#### Obiettivo Generale

Rafforzare la capacità di risposta umanitaria e sanitaria di emergenza della Mezzaluna Rossa Palestinese (PRCS)

#### Motivazione

Alla luce dell'estrema crisi umanitaria protratta in Palestina, la Mezzaluna Rossa Palestinese fornisce risposta umanitaria e sanitaria di emergenza alla popolazione vittima delle ostilità e delle estreme condizioni di vulnerabilità. La recente escalation di violenza nei Territori Palestinesi Occupati (Striscia di Gaza, Cisgiordania e Gerusalemme Est), iniziata nel Maggio 2021, ha provocato un deterioramento della situazione umanitaria e delle condizioni di vita della popolazione palestinese già duramente colpita dall'occupazione e dalla pandemia di Covid-19.

La situazione nella Striscia di Gaza è in modo particolare preoccupante. A causa dei bombardamenti, circa 450.000 persone sono allo stremo e in bisogno di beni di prima necessità e di assistenza sanitaria di emergenza, circa 72.000 persone hanno perso le proprie case e sono in cerca di rifugi e protezione.

Tensioni e violenze sono in corso di intensificazione anche nella zona occupata di Gerusalemme Est e Cisgiordania, provocando centinaia di feriti e decine di morti.

In questo contesto PRCS è in prima linea nella gestione della risposta umanitaria, ma -anche considerata la possibilità di un'ulteriore recrudescenza del conflitto- si trova ad operare in condizioni di grande pressione e richiede supporto internazionale per poter incrementare le proprie attività.

#### Descrizione del progetto

Data l'attuale situazione di crisi, PRCS ha lanciato un appello di aiuto ai membri del Movimento, in costante aggiornamento. Tra le priorità identificate, si sottolinea la necessità di:

- Attrezzature sanitarie e medicine per rafforzare la capacità degli *Emergency Medical Team* (Squadra di Emergenza Medica) di PRCS nei territori palestinesi
- Generi di primo soccorso (coperte, materassi, kits d'igiene, ecc.)
- Pacchi alimentari
- Dispositivi di protezione individuale per contrastare la pandemia covid-19

#### Attività proposte

- Supporto finanziario alla Mezzaluna Rossa Palestinese per l'acquisto e la distribuzione degli elementi sopracitati

**Budget totale stimato: Euro 15.000 (6.500 persone)**

**Durata del progetto: 8 mesi**

## PALESTINA E LIBIA

### Summer Camp per bambini in Italia

#### Obiettivo generale

L'obiettivo dell'azione proposta è sostenere la comunità e i centri psico-sociali per bambini e adolescenti con bisogni speciali nei territori Palestinesi occupati gestiti dalla Mezzaluna Rossa Palestinese, nonché per i bambini in altre aree di conflitto in Medio Oriente, dove le Società Nazionali consorelle sostengono diverse attività psico-sociali aventi come beneficiari bambini e minori, come la Libia.

#### Motivazione

IL 2019 ha visto svolgersi la quarta edizione del Palestine Summer Camp. Le attività, rivolte a bambini di età compresa tra i 13 e i 15 anni, tutti provenienti dai territori Palestinesi occupati, si sono svolte in strutture del Comitato della Croce Rossa Italiana di Pisa sotto la supervisione di assistenti sociali e volontari. Queste attività sono state implementate grazie alla stretta collaborazione tra il Comitato Nazionale della Croce Rossa Italiana (CRI) e il Comitato CRI di Pisa, tra il Comitato CRI di Bardolino e la Mezzaluna Rossa Palestinese.

L'obiettivo principale di questo progetto è quello di aiutare i bambini e i loro assistenti sociali a far fronte alle difficoltà affrontate quotidianamente nel contesto in cui vivono: le attività del campo estivo mirano infatti a ristabilire un senso di "normalità" nella vita dei bambini, offrendo loro la possibilità di partecipare a diverse attività ricreative, culturali e sportive. Grazie al successo e alla visibilità date delle ultime due edizioni del Summer Camp per bambini palestinesi, altre Società Nazionali - dove bambini e giovani sono fortemente colpiti dal conflitto - hanno richiesto di essere incluse in queste attività. Pertanto, la prossima edizione ha lo scopo di fornire accesso ai campi estivi ai bambini di due Società Nazionali: Palestina e Libia.

#### Descrizione del progetto

Le attività del Summer Camp 2020 mireranno a rafforzare la resilienza dei bambini beneficiari. Daremo un'enfasi speciale alle attività che consentano ai bambini di esprimersi, risolvere problemi psicologici / sociali / comportamentali e incoraggiare il loro desiderio di diventare membri attivi e di supporto della propria comunità. Per quanto possibile, queste attività cercheranno di reintegrare la "normalità" nella vita dei bambini, in particolare di coloro che sono costretti a vivere quotidianamente esperienze traumatiche legate al conflitto. In futuro, il sostegno potrebbe essere esteso ad altre iniziative esistenti aventi come obiettivo il rafforzamento della resilienza comunitaria in aree di conflitto.

#### Risultati chiave

Il principale risultato atteso sarà quello di soddisfare i bisogni primari dei bambini al fine di aumentare il livello di fiducia e tolleranza. Ciò sarà possibile grazie al coinvolgimento dei bambini in molte attività educative, culturali e ricreative che generano opportunità di dialogo.

#### Attività

condivisione di gruppo	sviluppo di abilità sociali
attività sportive e arte	stress management
attività educative	workshop sulle emozioni
team-working e team-building	introduzione alla cultura italiana
relazioni interculturali	visite di città e musei
formazione professionale	giochi e altro

**Total budget stimato: Euro 30.000**

**Durata del progetto: 6 mesi**

## TUNISIA

### Rafforzare la capacità della Mezzaluna Rossa Tunisina nei servizi di primo soccorso (formazione di formatori)

#### Obiettivo Generale

Rafforzare le capacità della Mezzaluna Rossa Tunisina e dei suoi comitati locali sulle attività di primo soccorso attraverso l'expertise della Croce Rossa Italiana.

#### Motivazione

Il Primo Soccorso è considerato la misura più efficace dal punto di vista dei costi e quella che salva più vite, visto che i suoi processi e tecniche richiedono pochi strumenti e possono essere facilmente insegnati al grande pubblico. Oltre a fornire una risposta rapida alle emergenze di salute, può essere una parte integrante della promozione della salute.

A questo riguardo, oltre ai fattori di vulnerabilità relativi alla situazione epidemiologica evidenziata dalla crisi COVID-19, il territorio tunisino è ciclicamente colpito da inondazioni e frane. Inoltre, secondo l'Organizzazione Mondiale per la Sanità, circa il 48% dei decessi che ogni anno si verificano in Tunisia è dovuto ad incidenti stradali, spesso a causa del mancato primo soccorso.

#### Descrizione del progetto

L'offerta formativa della Croce Rossa Italiana si basa su esperienze pregresse di successo e promuoverà l'indipendenza nella formazione di nuovi corsi di formazione e nelle attività di primo soccorso garantendo alla Società Nazionale tunisina la possibilità di fornire servizi sanitari gratuiti alla comunità. Questo obiettivo verrà raggiunto anche attraverso la creazione di pacchetti formativi e moduli pedagogici specifici che potranno in seguito essere riadattati dalla Consorella Tunisina a seconda del contesto e delle necessità formative. L'intervento comprenderà anche la formazione di formatori, consentendo così alla Mezzaluna Rossa Tunisina di poter contare, nel breve termine, su un nuovo team volontari locali neo-formati in grado di formare a loro volta altri beneficiari, replicando i moduli offerti dalla Croce Rossa Italiana e garantendo quindi la sostenibilità del progetto. Storicamente, i comitati regionali e territoriali della Croce Rossa Italiana hanno organizzato attività e formazioni di primo soccorso a beneficio delle Società Nazionali di tutto il mondo.

#### Attività proposte

- Un modulo condotto da istruttori di Primo Soccorso CRI che condivideranno la loro esperienza e conoscenza;
- Formazione in Primo Soccorso, diretta a 20 volontari che operano nel settore del soccorso e della gioventù, per 10 giorni;
- Formazione metodologica partecipativa, diretta a 20 volontari del soccorso e giovani, per 6 giorni (Formazione di istruttori);
- Workshop per la revisione e la standardizzazione dei moduli di formazione Primo Soccorso;
- Workshop di scambio di esperienze con i formatori e volontari di Primo Soccorso della Società Nazionale provenienti da tutte le sedi locali e dalla sede centrale.
- Acquisizione e fornitura di attrezzature per la formazione e per l'assistenza pre-ospedaliera al Comitato centrale di Tunisi: manichini per corsi di rianimazione cardiopolmonare, attrezzatura per ossigenoterapia, stetoscopi, glucometri, sfigmomanometri, barelle.

**Beneficiari:** 50 beneficiari diretti, 500 beneficiari indiretti

**Budget totale stimato: Euro 30.000**

**Durata del progetto: 6 mesi**

## TUNISIA

### Rinforzare la capacità nella risposta all'emergenza

#### Obiettivo Generale

Migliorare la capacità di risposta della Mezza Luna Rossa Tunisina (MLRT) ai disastri attraverso la fornitura di centro mobile di coordinamento (Camper)

#### Motivazione

Con la recente approvazione del programma di cooperazione decentralizzata, la possibilità di riutilizzare veicoli di seconda mano CRI è stata presentata ai comitati locali ed esplorata con le società nazionali partner, alcune delle quali, in particolare in Africa e MENA, hanno espresso l'interesse a ricevere tali veicoli.

La Mezzaluna Rossa Tunisina ha risorse limitate per fornire interventi sanitari e di emergenza, e CRI sta supportando la ristrutturazione del Megrine Training Center, che sarà utilizzato per la formazione del personale e dei volontari, nonché per raggiungere i beneficiari con attività di formazione e sensibilizzazione, particolarmente rilevanti nell'emergenza del COVID-19.

La Mezzaluna Rossa Tunisina ha espresso in molte occasioni il desiderio di ricevere un camper. Allo stesso tempo, il Corpo Militare CRI ha informato della disponibilità di un camper in disuso, immatricolato nel 1991 e dato in dotazione al Corpo delle Infermiere Volontarie. Il veicolo può essere ripristinato attraverso alcuni interventi tecnici che lo renderebbero perfettamente operativo. In questo caso, soddisfare la domanda creerebbe vantaggi per entrambe le parti. Il Comitato locale dell'Aquila ha contattato infatti a dicembre l'ufficio di Cooperazione Internazionale per cercare di svolgere un progetto che potesse onorare la memoria di Cecilia Marottoli, una volontaria tragicamente scomparsa l'anno scorso. Grazie al budget ridotto necessario per la donazione di questo camper, si è discussa la possibilità di contribuire a questa azione.

Ciò rappresenta anche un'importante opportunità per il comitato locale di partecipare attivamente alla cooperazione decentralizzata, abbinando la volontà alle esigenze della società nazionale sorella.

#### Descrizione del progetto

Il camper sarà una risorsa preziosa per la Mezzaluna Rossa Tunisina. Il veicolo sarà utilizzato come clinica mobile che consentirà la fornitura di servizi sanitari in quelle aree con minore accesso ai centri medici, aumentando la loro capacità di assistenza ai più vulnerabili. Il significato di tale donazione è cruciale nel contesto della risposta di emergenza causata dal COVID-19.

La donazione consentirà inoltre al Comitato CRI di L'Aquila, e all'intero team di CRI, di onorare la memoria di Cecilia Marottoli, tragicamente scomparsa l'anno scorso, contribuendo a salvare vite in suo nome.

Questa azione rappresenta un'opportunità per i comitati locali di svolgere un ruolo attivo nell'attuazione dei progetti di cooperazione internazionale. Data la recente attivazione del programma di cooperazione decentrata, la speranza è che il successo di questo progetto possa anche stimolare altri comitati a mettersi a disposizione per collaborare in diversi progetti. Al fine di supportare la Consorella nell'erogazione di tale servizio, si propongono le seguenti attività:

#### Attività proposte

- Prima di donare il camper, questo dovrà ricevere alcuni interventi di manutenzione e aggiornamento (pittura, rimozione del logo, ecc.).
- Il trasporto dovrà essere organizzato attraverso una compagnia di navigazione, da Napoli al porto di Tunisi La Goulette.

**Budget totale stimato: Euro 7.400 (contribuzione Comitato di L'Aquila di 2.300 euro)**

**Donazione entro il 30/09/2020**

## UMANITÀ

Nato dall'intento di portare soccorso senza discriminazioni ai feriti sui campi di battaglia, il Movimento della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in campo internazionale e nazionale, si adopera per prevenire e lenire in ogni circostanza le sofferenze degli uomini, per far rispettare la persona umana e proteggerne la vita e la salute; favorisce la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura fra tutti i popoli.

## IMPARZIALITÀ

Il Movimento non fa alcuna distinzione di nazionalità, razza, religione, classe o opinioni politiche. Si sforza di alleviare le sofferenze delle persone unicamente in base ai loro bisogni, dando la priorità ai casi più urgenti.

## NEUTRALITÀ

Al fine di continuare a godere della fiducia di tutti, il Movimento si astiene dal partecipare alle ostilità di qualsiasi genere e alle controversie di ordine politico, razziale e religioso.

## INDIPENDENZA

Il Movimento è indipendente. Le Società Nazionali, quali ausiliari dei servizi umanitari dei loro governi e soggetti alle leggi dei rispettivi Paesi, devono sempre mantenere la loro autonomia in modo che possano essere in grado in ogni momento di agire in conformità con i principi del Movimento.

## VOLONTARIETÀ

Il Movimento è un'istituzione di soccorso volontario non guidato dal desiderio di guadagno.

## UNITÀ

Nel territorio nazionale ci può essere una sola associazione di Croce Rossa, aperta a tutti e con estensione della sua azione umanitaria all'intero territorio nazionale.

## UNIVERSALITÀ

Il Movimento internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in seno al quale tutte le società nazionali hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente, è universale.